



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS





Il 2022 è stato l'anno della rinascita, l'anno in cui abbiamo potuto finalmente dire di aver lasciato alle spalle la pandemia da COVID-19 per continuare a lavorare con la solita determinazione e impegno.

Siamo ritornati gradualmente alla "normalità": il 2022 ha visto riprendere gli eventi a favore della Fondazione, le riaperture dell'IRP, l'organizzazione delle attività di divulgazione, gli incontri in presenza con volontari, donatori e ricercatori. In questo modo abbiamo riassaporato il piacere del contatto umano, delle relazioni, degli incontri con le persone per fare assieme qualcosa di bello, utile e concreto!

Alla luce di ciò che abbiamo vissuto nell'ultimo anno, emergono due considerazioni principali di cui dobbiamo tener conto nel perseguire i nostri obiettivi futuri: la prima riguarda il modo in cui la pandemia e, in parte, la guerra in Ucraina hanno cambiato la nostra vita, la nostra percezione dei bisogni, il senso più profondo del nostro modo di vivere ed interpretare la società, la famiglia, il lavoro e il tempo libero; la seconda è la necessità di pensare a come modificare la nostra relazione con i volontari e i donatori per dare dignità e valore al loro impegno e alla loro generosità. Se noi saremo in grado di adattarci rapidamente e rispondere adeguatamente a tali questioni, riusciremo a fare davvero molto, non solo per i bambini ammalati e per le loro famiglie, ma anche per i medici, gli infermieri e i ricercatori. Siamo consapevoli che il Terzo settore acquisisce sempre più importanza nel supporto alla collettività e deve assumersi in pieno questa responsabilità, non come soggetto al di sopra delle parti e delle regole ma come partner serio ed affidabile per le amministrazioni e per i cittadini.

La Città della Speranza, come impresa sociale, dialoga da sempre con grande trasparenza con i suoi stakeholder di riferimento sulle attività svolte grazie ai finanziamenti ottenuti e sui progetti per il futuro.

In questo contesto, il bilancio di sostenibilità rappresenta uno strumento straordinariamente efficace. È una rendicontazione ampia e articolata di quanto abbiamo fatto nel 2022 ed è stata redatta sia secondo le linee guida sul bilancio sociale degli enti del Terzo settore pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia ispirandosi ai principi delle linee guida internazionali GRI - Global Reporting Initiative.

Una scelta che testimonia la volontà di approfondire il confronto con i nostri interlocutori, nelle sfide più importanti che abbiamo intrapreso e di cui vogliamo condividere i risultati raggiunti.

Nei capitoli di questo bilancio di sostenibilità ritroverete i progetti messi in atto in questi ultimi 12 mesi e l'impatto positivo che hanno generato, per accelerare il progresso della scienza e per apportare miglioramenti decisivi nella qualità di vita dei bambini affetti da gravi malattie, per le quali spesso non è ancora disponibile una cura risolutiva.

Ci aspetta un grande lavoro e per farlo abbiamo bisogno di tutti voi. Leggete questo documento, divulgatelo, sentitevi parte della Città della Speranza e aiutateci a migliorare! Grazie di cuore.

Andrea Camporese

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE.....	3
1. CHI SIAMO	6
1.1. Assetto istituzionale	7
1.2 Missione e Valori	10
1.3 Il cammino di Città della Speranza	12
1.4 Il contesto di riferimento	13
1.5 Cosa facciamo.....	17
1.6. L'analisi del 2022: tra criticità e obiettivi futuri	19
2. GOVERNO E ASSETTO ORGANIZZATIVO	24
2.1 Assetto organizzativo	25
2.2. Politica in materia di compensi	32
2.3 Codice etico	33
2.4 Monitoraggio dell'organo di controllo	35
3. L'IMPEGNO DEI NOSTRI STAKEHOLDER	36
3.1 Mappatura Stakeholder.....	37
3.2. Donatori privati.....	38
3.3. Aziende	42
3.4. Volontari	45
3.5 Ricercatori	47
3.6 Dipendenti	50
3.7 Comuni.....	52
3.8 Comunità e società.....	53
3.9 Media e social	54
3.10 Le attività di raccolta fondi.....	55
4. BENEFICIARI ED AREE DI INTERVENTO	60
4.1. Bambini e famiglie	61
4.2 Ricerca pediatrica	62
4.3 Diagnostica avanzata	73
4.4 Assistenza a pazienti e famiglie	76
4.5 Divulgazione scientifica.....	79
5. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	80
5.1 Bilancio di Fondazione Città della Speranza Onlus	81
5.2 Bilancio dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza	86
5.3 Contributi e fondi raccolti	90
5.4 Impiego dei fondi raccolti.....	91
6. L'IMPEGNO AMBIENTALE	94
7. NOTA METODOLOGICA	96
RINGRAZIAMENTI.....	99





CAPITOLO 1

CHI SIAMO

Nel 2020 Città della Speranza ha intrapreso un percorso per comunicare la trasparenza e arricchire il dialogo con i propri stakeholder, che ha portato alla redazione del Bilancio Sociale 2020 e del Bilancio di Sostenibilità 2021. Oggi seguiamo questo cammino e aggiungiamo una nuova tappa con la pubblicazione del **Bilancio di Sostenibilità 2022** che rendiconta gli impegni, le attività e i risultati di Città della Speranza nel corso del 2022, evidenziando i contributi e gli impatti più significativi in relazione alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ovvero sociale, ambientale ed economica.

In linea con quanto introdotto nel Bilancio di Sostenibilità 2021, il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2022 **include Fondazione Città della Speranza Onlus (FCDS) e Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (IRP)**. I due, infatti, sono enti distinti ma strettamente collegati in termini sia di attività che di impatto. Fondazione Città della Speranza nasce con l'obiettivo di migliorare l'assistenza e la cura dei piccoli pazienti e, per raggiungere il suo obiettivo, nel 2012 fonda l'Istituto di Ricerca Pediatrica, che può quindi essere considerato il suo "braccio operativo".

1.1 ASSETTO ISTITUZIONALE

Denominazione giuridica	Fondazione Città della Speranza Onlus	Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza
Codice Fiscale	92081880285	92230710284
Registro Regionale delle Persone giuridiche di diritto privato	Iscritta al n. 11 (PD/467)	Iscritta al n. 670 in data 15/03/2012
Anagrafe delle Onlus	Iscritta dal 29.01.1998	-
Sede legale ed amministrativa	Viale del Lavoro, 10 Monte di Malo (VI)	Corso Stati Uniti, 4 Padova (PD)
Aree territoriali di operatività	Prioritariamente Triveneto con l'obiettivo di estensione a livello nazionale	Regione Veneto con lo scopo di creare un insieme di ricercatori in Italia e competitivo con altre istituzioni simili già operanti in Europa ed in Nord America.
Attività statuarie	Sono state rispettate completamente le attività statuarie con implementazione di obiettivi	Promuovere e sostenere attività di ricerca scientifica, didattica e formativa nel campo della medicina e delle patologie pediatriche con particolare attenzione alle malattie oncologiche dell'infanzia; dare ospitalità a tutte le attività di studio, ricerca e diagnostica avanzata dedicate alle patologie proprie del bambino; accogliere altre realtà operanti nel settore della ricerca medico-scientifica.

☎ T. 0445 602972
 ✉ segreteria@cittadellasperanza.org
 🌐 www.cittadellasperanza.org

☎ T. 049 9640111
 ✉ info@irpcds.org
 🌐 www.irpcds.org



Fondazione Città della Speranza Onlus

Fondazione Città della Speranza Onlus dal 1994 raccoglie fondi che destina alla lotta contro le malattie pediatriche. **In circa trent'anni ha raccolto ed investito più di 100 milioni di euro in attività legate alla cura, all'assistenza e alla ricerca scientifica nelle patologie infantili**, con particolare riferimento a quelle oncologiche e rare, destinando oltre 43 milioni di euro alla ricerca e sovvenzionando più di 167 progetti scientifici.

La Fondazione è nata il 16 dicembre 1994, in ricordo di Massimo, un bambino scomparso a causa della leucemia, ed è stata costituita formalmente, il 18 luglio 1995 quando, con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3815, ha ottenuto la personalità giuridica. Il suo funzionamento è disciplinato dal Codice Civile e il regime fiscale adottato dall'ente è quello previsto per le Onlus con il D.L.460/97 e le successive integrazioni. Ai fini delle imposte, la Fondazione è soggetta all'IRES come disciplinato dal D.P.R. 917/1986, all'IRAP secondo il D.Lgs. n.446/1997 e all'IMU sul patrimonio immobiliare posseduto. La gestione della Fondazione è controllata da un Collegio dei Revisori. Lo Statuto di Fondazione Città della Speranza Onlus (disponibile alla pagina



<https://cittadellasperanza.org/statuto/>) indica modalità e procedure per la gestione, l'amministrazione e il controllo della Fondazione, oltre ai principi che da sempre ispirano il suo agire.

Lo scopo della Fondazione è favorire lo studio, l'attività didattica, la ricerca scientifica e l'assistenza nel campo di tutte le patologie infantili, in particolare quelle oncoematologiche sostenendo anche le famiglie dei piccoli pazienti in gravi difficoltà finanziarie. Con "ricerca scientifica" si intende l'attività di ricerca svolta nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie sopra indicate; con "assistenza" si intende anche l'attività di sostegno a progetti di aiuto all'infanzia.

Per il raggiungimento degli scopi istituzionali previsti, la Fondazione può ricevere contributi, lasciti, eredità o comunque erogazioni liberali sotto qualsiasi forma da Enti pubblici o privati e da persone.

Fondazione Città della Speranza Onlus è apolitica, non ha fini di lucro ed ha durata a tempo indeterminato.

Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (IRP)

Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza rappresenta il braccio operativo di Fondazione Città della Speranza Onlus. Inaugurato nel 2012, l'Istituto rappresenta oggi un centro di eccellenza internazionale nella medicina e nella ricerca scientifica rivolte ai bambini ed è interamente dedicato ad individuare nuovi approcci terapeutici per la cura delle patologie pediatriche che ancora non ne hanno una risolutiva.

L'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è una Fondazione di Partecipazione, costituita a Padova il 14 dicembre 2010 e iscritta nel marzo 2012 al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Nel 2018 le è stata attribuita la Partita Iva n. 05153510283 per lo svolgimento di attività di tipo commerciale, di carattere assolutamente marginale ed accessorio per la quale viene tenuta una contabilità separata.

Il fondatore promotore dell'ente è Fondazione Città della Speranza Onlus, mentre i suoi partecipanti fondatori sono l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedale-Università Padova, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il Consorzio Zona industriale e Porto Fluviale di Padova, la Provincia di Padova, il Comune di Padova, e l'I.R.C.SS. Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma.

È un ente senza scopo di lucro, disciplinato dal Codice Civile e assoggettato all'imposta IRES, come previsto dal D.P.R. 917/1986, all'IRAP secondo il metodo misto definito dal D. Lgs. n.446/1997 per le attività istituzionali.

La gestione della Fondazione è controllata dal Collegio dei Revisori.

L'Istituto ha esclusivamente finalità di solidarietà sociale. In particolare:

- a)** promuove e sostiene attività di ricerca scientifica, didattica e formativa nel campo della medicina e delle patologie pediatriche, con particolare attenzione alle malattie oncologiche dell'infanzia;
- b)** dà ospitalità a tutte le attività di studio, ricerca (clinica, epidemiologica, traslazionale e di base) e diagnostica avanzata dedicate alle patologie proprie del bambino. L'Istituto ospita, infatti, le funzioni didattico-scientifiche, quelle di diagnostica avanzata e quelle di medicina

traslazionale nell'area pediatrica che si svolgono presso il Dipartimento ad Attività Integrata di Salute della Donna e del Bambino e presso il Dipartimento Universitario per la Salute della Donna e del Bambino dell'Università degli Studi di Padova;

c) accoglie altre realtà operanti nel settore della ricerca medico-scientifica, compresa l'imprenditoria biomedica pubblica e privata, con l'obiettivo di raggiungere un'adeguata massa critica della ricerca e creare un autorevole pool di ricercatori della pediatria in Italia, competitivo con altre istituzioni simili già operanti in Europa e in Nord America.

1.2. MISSIONE E VALORI

Noi crediamo nella ricerca scientifica come strumento per guarire i bambini malati, qualunque sia la loro patologia. La nostra missione consiste nel lavorare incessantemente per realizzare il sogno di un mondo senza patologie pediatriche, migliorando l'attività di ricerca e utilizzando le scoperte scientifiche per ridurre il tasso di mortalità infantile.

Ci impegniamo ad offrire soluzioni in grado di migliorare prognosi, prevenzione, screening e terapie dei piccoli pazienti, utilizzando le scoperte della nostra ricerca scientifica per sviluppare le tecniche di prevenzione e le cure rivolte ai bambini, cercando diagnosi sempre più tempestive e terapie sempre più efficaci.



Nello svolgimento della nostra attività, ci prefiggiamo di contribuire positivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In linea con le nostre attività quotidiane, siamo convinti di poter svolgere un ruolo attivo nel raggiungimento dell'Obiettivo 3, "**Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**", offrendo un contributo concreto alla realizzazione del target 3.2 che prevede, entro il 2030, di "*porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età. Tutti i Paesi dovranno cercare di ridurre la mortalità neonatale a un massimo di 12 per ogni 1.000 bambini nati vivi e la mortalità dei bambini sotto i 5 anni di età a un massimo di 25 per 1.000 bambini nati vivi*".

Nel perseguimento della nostra missione, siamo ispirati e guidati da alcuni valori fondamentali:

- **CENTRALITÀ DEL BAMBINO**

Il bambino è il centro del nostro mondo. E noi siamo al suo fianco, insieme a medici, infermieri, ricercatori, volontari e donatori. Tutto ciò che facciamo mira a migliorare il benessere psico-fisico del bambino, aiutandolo nella sua lotta contro la malattia, qualunque essa sia: leucemia, tumore solido o patologia rara.

- **ECCELLENZA NEL SAPERE**

Miriamo a diffondere la cultura della scienza, come leva per la crescita e lo sviluppo dell'intero Paese e come risposta all'elevata domanda di assistenza sanitaria di qualità. Ci presentiamo come punto di riferimento a livello nazionale per i bambini colpiti da gravi patologie e per le loro famiglie, contribuendo, anno dopo anno, ad elevare la qualità





della ricerca pediatrica e collaborando con le università, le cliniche ospedaliere e i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali.

- **DETERMINAZIONE**

La passione dei nostri fondatori, volontari e ricercatori genera una forte spinta emotiva che travolge, coinvolge e soprattutto unisce tutti coloro che entrano in contatto con Città della Speranza, dalle aziende alle associazioni, dai privati agli enti pubblici.

La nostra determinazione ci ha permesso di raggiungere livelli di eccellenza nell'assistenza e nella ricerca in ambito pediatrico.

- **TRASPARENZA**

La trasparenza è una caratteristica distintiva del nostro rapporto con gli stakeholder. Crediamo nell'importanza di essere trasparenti rispetto a tutto quello che facciamo, rendicontando ogni spesa e ogni investimento effettuato grazie ai fondi raccolti. Poniamo la massima attenzione nel destinare le risorse alle finalità istituzionali, evitando gli sprechi e riducendo i costi amministrativi. Riusciamo così a devolvere fino al 97% dei fondi raccolti a favore delle attività di diagnosi, ricerca e assistenza ospedaliera.

1.3. IL CAMMINO DI CITTÀ DELLA SPERANZA



I NOSTRI NUMERI DAL 1994 AD OGGI

	Fondi raccolti	Oltre € 101 milioni
	Fondi destinati alla ricerca scientifica	Oltre € 43 milioni
	Contributi 5x1000	Oltre € 19 milioni
	Strutture sanitarie realizzate	6
	Comuni gemellati	195
	Progetti di ricerca finanziati	167

1.4. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Cerchiamo di offrire ad ogni bambino la migliore cura possibile. Per perseguire questo obiettivo Fondazione Città della Speranza finanzia le attività di ricerca dell'Istituto di Ricerca Pediatrica e della Clinica Oncoematologica di Padova per:

1. studiare nuove strade per prevenire l'insorgere di patologie pediatriche, oncologiche e rare, grazie alle nuove possibilità offerte dalla medicina predittiva;
2. accelerare la diagnosi così da intervenire in modo tempestivo e combattere la malattia agli esordi con un percorso terapeutico ottimale;
3. individuare nuove cure, sempre più personalizzate rispetto a bisogni e caratteristiche del singolo paziente perché abbiano la massima efficacia.



Siamo consapevoli che la contaminazione di conoscenze, ambiti e discipline è alla base dell'innovazione scientifica e tecnologica, pertanto Città della Speranza opera in stretto rapporto con Azienda Ospedale-Università Padova e l'Università degli Studi di Padova (UniPD). Il rapporto si basa sulla specificità e l'indipendenza di ogni soggetto, con l'obiettivo comune di implementare i servizi verso il paziente.

Per normare la relazione abbiamo sottoscritto una convenzione che promuove la sinergia tra gli enti a livello di ricerca scientifica, assistenza al paziente e diagnostica avanzata. Nel corso del 2022 questa relazione è stata rafforzata aggiungendo un ulteriore tassello: una nuova e più efficiente gestione degli spazi (laboratori, studi, strumentazioni e facility), garantita da precise linee guida e delegata al Consiglio di Amministrazione di IRP (dettagli al Capitolo 2).

Si tratta della cruciale tappa conclusiva del processo di revisione della governance di IRP, richiesto da Fondazione Città della Speranza per rendere più efficiente e funzionale l'impiego delle risorse economiche destinate all'Istituto di Ricerca che, per il solo 2021, ammontavano a oltre 5 milioni di euro. Il rapporto tra i diversi enti è molto stretto e si traduce, per esempio, nella presenza di un ufficio di Città della Speranza all'interno della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, il cui obiettivo è dare supporto ai bambini e alle famiglie e, al tempo stesso, ascoltare i bisogni di medici ed infermieri del Reparto.

Ogni anno Città della Speranza fornisce alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica strumenti concreti con i quali portare avanti le attività: finanziamenti diretti, supporto di progetti attivi e strumentazioni specifiche rendono la Clinica un punto di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi, riconosciuto dall'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIEOP).

La prossimità è ancora più importante quando si parla dei rapporti tra IRP e l'Università degli Studi di Padova: all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica sono presenti diversi dipartimenti con lo scopo di promuovere il dialogo con l'Università, la ricerca multidisciplinare e la collaborazione tra enti e ricercatori.





Per migliorare ulteriormente il dialogo con queste realtà e, di conseguenza il loro coinvolgimento con IRP e Città della Speranza, nel 2022 la Direzione scientifica dell'Istituto si è arricchita di due nomi importanti: Eugenio Baraldi e Maurizio Muraca. Il professor Baraldi è il nuovo Direttore Scientifico di IRP, ma anche Direttore del Dipartimento Salute della donna e del bambino dell'Università di Padova e della Scuola di specializzazione in pediatria, nonché Direttore dell'Unità di neonatologia e terapia intensiva neonatale dell'Azienda Ospedale-Università Padova. «Serve concentrarsi sulla ricerca traslazionale, quella che porta risultati rapidi al paziente e che, nel giro di uno o due anni, riesce a fornire nuove terapie e una strategia di cura. Diversamente dalla ricerca di base, che studia i meccanismi, la ricerca traslazionale parte da quelli già noti sui quali creare nuove terapie. Bisogna quindi indirizzare questa ricerca verso l'individuazione precoce di chi ha le caratteristiche per sviluppare determinate malattie».

Maurizio Muraca è il nuovo Coordinatore Scientifico di IRP. Il suo ruolo è centrale per costruire coesione e collaborazione tra i vari gruppi di ricerca. «L'Istituto è ai vertici nazionali per quantità e qualità della produzione scientifica ma raggiungere indici sempre più elevati per certificare l'affidabilità del nostro lavoro non deve essere il fine. **Il nostro obiettivo, invece, deve essere la realizzazione del sogno collettivo che ha ispirato la creazione dell'Istituto: non vedere più soffrire e morire i bambini. Questa è la direzione da seguire sulla nostra bussola.**».









1.5. COSA FACCIAMO

Città della Speranza è apolitica, non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito della cura, assistenza e ricerca pediatrica.

Lo scopo di Città della Speranza è favorire lo studio, l'attività didattica, la ricerca scientifica e l'assistenza nel campo di tutte le malattie infantili, prioritariamente nel campo delle patologie oncoematologiche pediatriche con possibilità di dare un contributo a sostegno delle famiglie con pazienti pediatrici affetti da gravi patologie. Città della Speranza si regge su alcuni pilastri che la rendono una realtà unica nel panorama delle Onlus italiane: primo tra tutti l'impegno sul territorio dei tanti volontari. Questo prezioso contributo, insieme ad un oculato utilizzo dei fondi raccolti in un'ottica di piena e completa trasparenza amministrativa, permette di devolvere il massimo alla ricerca. Per questo oltre a finanziare progetti vagliati da un Comitato scientifico, nel tempo la Fondazione Città della Speranza è cresciuta e migliorata in questa direzione. Nel 2012 è stato costruito l'Istituto di Ricerca Pediatrica e proprio grazie a questa moderna struttura la Fondazione può gestire e realizzare direttamente i progetti finanziati.

Con il contributo di tutti gli stakeholder - la generosità di donatori privati e il supporto delle aziende e delle associazioni, le iniziative dei volontari, il lavoro di dipendenti e ricercatori e il sostegno degli enti pubblici - Città della Speranza opera in quattro principali aree di intervento (ricerca pediatrica, diagnostica avanzata, assistenza a pazienti e famiglie e divulgazione scientifica) che creano valore per l'intera comunità.

STAKEHOLDER	INPUT	AREE DI INTERVENTO	OUTPUT	OUTCOME
Donatori privati	Donazione del 5x1000, lasciti testamentari, donazioni liberali, donazioni in memoria, aste, pergamene e regali solidali, crowdfunding, cassettime.	Ricerca pediatrica 	Protocolli di cura internazionali, brevetti e pubblicazioni scientifiche.	Benessere della collettività
Aziende	Erogazioni liberali, partnership e collaborazioni, attività di testimonial/ambassador	Diagnostica avanzata 	Diagnosi certe e cure efficaci ai bambini in tutta Italia. Anche grazie al supporto di Città della Speranza, la Clinica Oncoematologica dell'Azienda Ospedale - Università Padova è Centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi, sarcomi riconosciuto da AIEOP	Consapevolezza dell'importanza della ricerca pediatrica per salvare le vite dei piccoli pazienti
Volontari	Organizzazione e promozione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi a titolo gratuito. Copertura del territorio	Assistenza a pazienti e famiglie 	Cure tempestive e terapie efficaci	
Ricercatori	Attività di ricerca e di produzione scientifica.	Divulgazione scientifica 	Eventi per promuovere una comunicazione scientifica di qualità rivolta al grande pubblico.	
Dipendenti	Attività di amministrazione, segreteria, reception e ricerca.			
Comuni	Collaborazione e gemellaggio, copertura territorio, uso e divulgazione del brand			
Comunità e associazioni	Attività di raccolta fondi, attività di sensibilizzazione e di visibilità.			



1.6. L'ANALISI DEL 2022: TRA CRITICITÀ E OBIETTIVI FUTURI

Durante i suoi 28 anni di operatività, Città della Speranza ha raccolto oltre 100 milioni di euro e si pone l'obiettivo di raccogliere altrettanti fondi nei prossimi 7-8 anni per perseguire con maggior forza il suo scopo primario, la cura dei bambini.

Riuscire a guarire tutti i piccoli pazienti è un obiettivo ambizioso che non può essere realizzato dalle sole Fondazioni senza il supporto della collettività.

Per questo motivo vogliamo rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder organizzando, il prossimo anno, la "Giornata della Sostenibilità". Questo evento vuole rappresentare un momento di confronto per individuare le tematiche più importanti per gli *stakeholder*, quella che tecnicamente si chiama matrice di materialità, insieme a quelle delle Fondazioni, così da definire le priorità condivise che guideranno le azioni strategiche future.

Nel corso del 2022 sono emerse alcune criticità, per le quali le Fondazioni hanno studiato delle azioni correttive, in linea con gli obiettivi strategici e lo scopo di continuare a migliorare nella lotta contro le malattie pediatriche.

STRUTTURA DINAMICA

Abbiamo l'obbligo di aprire le nostre porte a persone nuove che abbiano entusiasmo e competenze. Dobbiamo incentivare la rotazione anche nelle figure apicali, non tanto per cambiare in modo che sembri un'operazione politically correct, ma per favorire il ricambio generazionale, l'attecchimento di nuove visioni e nuovi modi di fare impresa sociale, rispettando il passato



e la vision originaria, ma attraendo nuove conoscenze e creando nuove opportunità.

Allarghiamo la base di chi vuole fare, accogliamo i nuovi arrivati in un ambiente e in una realtà sostenibile per definizione, diamo loro voce e spazio in un ambiente organizzato e disponibile al cambiamento.

D'altro canto dobbiamo rispettare le persone che hanno dato tanto, non possiamo obbligarle moralmente a restare per sempre. Un volontario fa quello che può e come può e, anche nel momento in cui decide di lasciare, resterà per sempre qualcuno che ha fatto qualcosa di importante per la Città della Speranza.

Fare il volontario oggi significa fare cultura all'interno, ma anche all'esterno, di un'organizzazione in cui tutti possono esprimere il loro desiderio di dare a favore del prossimo.

Solo con la chiarezza e la trasparenza di questo patto morale collettivo si può fare realmente del bene, dare dignità ai ruoli ed essere riconoscibili e forti, riuscendo davvero a incidere e ad avere un ruolo positivo nel cambiamento della società. Allo stesso tempo dobbiamo perseguire il continuo miglioramento dell'organizzazione, della comunicazione interna ed esterna, della gestione economica, dando priorità a quelle iniziative che possono creare un sensibile valore aggiunto e un ritorno tangibile e misurabile. **In questo modo, e solo così, quel binomio apparentemente difficile da coniugare tra mondo aziendale (impresa) e Terzo settore (sociale) può trovare il suo corretto equilibrio e soddisfare tanto le aspettative di chi dona quanto le esigenze di chi riceve.**

IL DIALOGO CON IL TERRITORIO, OLTRE LA DONAZIONE

Siamo consapevoli che, per avvicinarci al mondo delle aziende, dobbiamo spingerci oltre ed imparare a dialogare in modo costruttivo in primis con le realtà del territorio. Vogliamo coinvolgerle affinché si rendano parte attiva di un forte cambiamento sociale, superando i confini tradizionali dell'impresa in un'ottica di cura del territorio, di sviluppo sostenibile, di impegno sociale secondo le logiche ESG (Environmental-ambiente, Social-società e Governance). Per farlo dobbiamo imparare a parlare la stessa "lingua" delle aziende, dove termini come scadenze, responsabilità, competenze, redditività, obiettivi, risultati sono fondamentali nel rapporto profit-no profit. Inoltre, dobbiamo far comprendere alle aziende l'importanza di instaurare una collaborazione con Città della Speranza, al fine di migliorare il loro impatto e il loro contributo nella dimensione sociale della sostenibilità.

La ricerca ha bisogno di supporto continuativo. Per rendere il finanziamento più solido e sostenibile nel tempo bisogna lavorare a una strategia di coinvolgimento dei donatori di medio/lungo periodo, che permetta di superare la concezione di pura e semplice donazione fine a sé stessa.

Siamo consapevoli che il percorso è lungo ma i primi risultati sono già davvero confortanti e significativi. Punto di partenza fondamentale è stato, nel 2022, l'analisi dello straordinario patrimonio informativo in possesso per comprendere le motivazioni della liberalità. Questo è stato il punto di partenza per iniziare a instaurare una relazione duratura che possa trasformare la donazione occasionale in continuativa. Un ulteriore e fondamentale passo è coinvolgere sempre più i grandi donatori nella rendicontazione dei progetti. Autorevolezza, trasparenza ed affidabilità sono valori fondamentali per ottenere la fiducia e il sostegno dei donatori.





ATTRARRE I GIOVANI VOLONTARI

La mappatura dei volontari nel biennio 2021/22 ha confermato la scarsa partecipazione dei giovani tra i volontari di Città della Speranza. La società è cambiata, ciò che cercano i giovani è diverso da qualche anno fa. Il mondo della scuola e del lavoro evidenziano tutti i giorni questo aspetto e anche un'impresa sociale si deve adeguare.

Oggi i ragazzi e le ragazze cercano aziende sostenibili a 360°, vogliono fare volontariato per chi è etico, sostenibile e trasparente. E noi lo siamo! Dobbiamo concentrarci su come trasmettere bene e velocemente le nostre caratteristiche e i nostri principi ai giovani!

Ciò ci impone di trovare nuove strategie, riattivando i gemellaggi con i Comuni e il rapporto con le scuole per avvicinare un maggior numero di giovani al mondo del volontariato, tenendo conto delle loro specifiche esigenze, come l'impossibilità di garantire un impegno costante. Un'opportunità di coinvolgimento e di creazione di una cultura solidale è rappresentata dal mondo dei social. Ad esempio utilizzare le piattaforme per chiedere ai giovani di diventare digital ambassador, e dare così visibilità alle azioni delle Fondazioni: questo è un passo per chiedere



un impegno che sia nelle corde dei ragazzi. Per fare la differenza può bastare anche un click: www.cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-digital-ambassador/.

PUNTARE A UNA VISIBILITÀ NAZIONALE

In futuro vogliamo continuare ad aumentare la visibilità delle Fondazioni, della loro missione e del loro operato in modo da raggiungere nuovi donatori attraverso tutti i canali di raccolta fondi. Così facendo, potremo portare l'operato dell'ente ad un livello successivo, raggiungendo una professionalità anche nel bene comune. Il primo importante passo in questa direzione è stata la diffusione nazionale del primo spot ufficiale di Città della Speranza relativa al 5x1000 nel corso del 2021 e del 2022: a questa iniziativa vogliamo affiancare nel prossimo futuro una campagna multicanale relativa ai lasciti testamentari e, allo stesso tempo, iniziare a creare le basi di una collaborazione con le più importanti testate multimediali a livello nazionale.

LA CRESCITA DI IRP

A 10 anni dalla sua costituzione, l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è un'eccellenza nel panorama della ricerca in Italia. Questo risultato ci riempie di orgoglio e soddisfazione, ma allo stesso tempo ci deve spingere a fare di più, incrementando gli sforzi per continuare a migliorare le cure per i bambini.

Per fare ciò, però, bisogna far crescere in IRP le competenze indispensabili per lo sviluppo di terapie avanzate, sperando che un giorno l'Istituto possa farsi promotore di studi clinici e magari stimolare la creazione di start-up innovative, laddove si identifichino dei prodotti e dei processi che possano essere trasferiti al letto del paziente.

Oggi gli spazi in IRP sono arrivati alla saturazione. Serve un nuovo patto collettivo con Università di Padova, Azienda Ospedale-Università Padova, Dipartimento di Salute della donna e del bambino e Imprese per decidere il prossimo step di crescita. È necessario potenziare le forme di collaborazione con le Istituzioni che si occupano di ricerca e fare squadra, perché solo così si possono raggiungere gli importanti obiettivi prefissati per ridurre la mortalità infantile, creare un polo di eccellenza scientifica e contribuire al benessere delle generazioni future.

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI E CON ALTRE CHARITY

Le Fondazioni sono degli interlocutori primari delle Istituzioni, siano esse politico-amministrative come Regioni, Province e Comuni, siano Enti Pubblici quali Università, Aziende Ospedaliere, Camere di Commercio, ecc.

Oggi, se vogliamo attrarre i migliori e se vogliamo trattenerne i più bravi, dobbiamo certamente offrire spazi adeguati, risorse economiche per progetti di ricerca, organizzazione e facilities ma abbiamo anche bisogno di un territorio sicuro, di scuole adeguate, di cultura, di sport e di cibo. In una parola, abbiamo bisogno di un TERRITORIO attrattivo. Per questo dobbiamo lavorare assieme, ognuno con il proprio compito o la propria responsabilità. Vogliamo più che mai ampliare il dialogo con le altre ONP. Già nel nostro Comitato Direttivo ci sono i rappresentanti di AIL Padova e ADMO Nazionale ed è invitato in modo permanente un rappresentante dell'associazione "Il Giardino della Ricerca". Se lavoriamo assieme possiamo fare massa critica, diminuire gli sprechi e presentare progetti sempre più ambiziosi e utili per la società.



CAPITOLO 2

GOVERNO E ASSETTO ORGANIZZATIVO

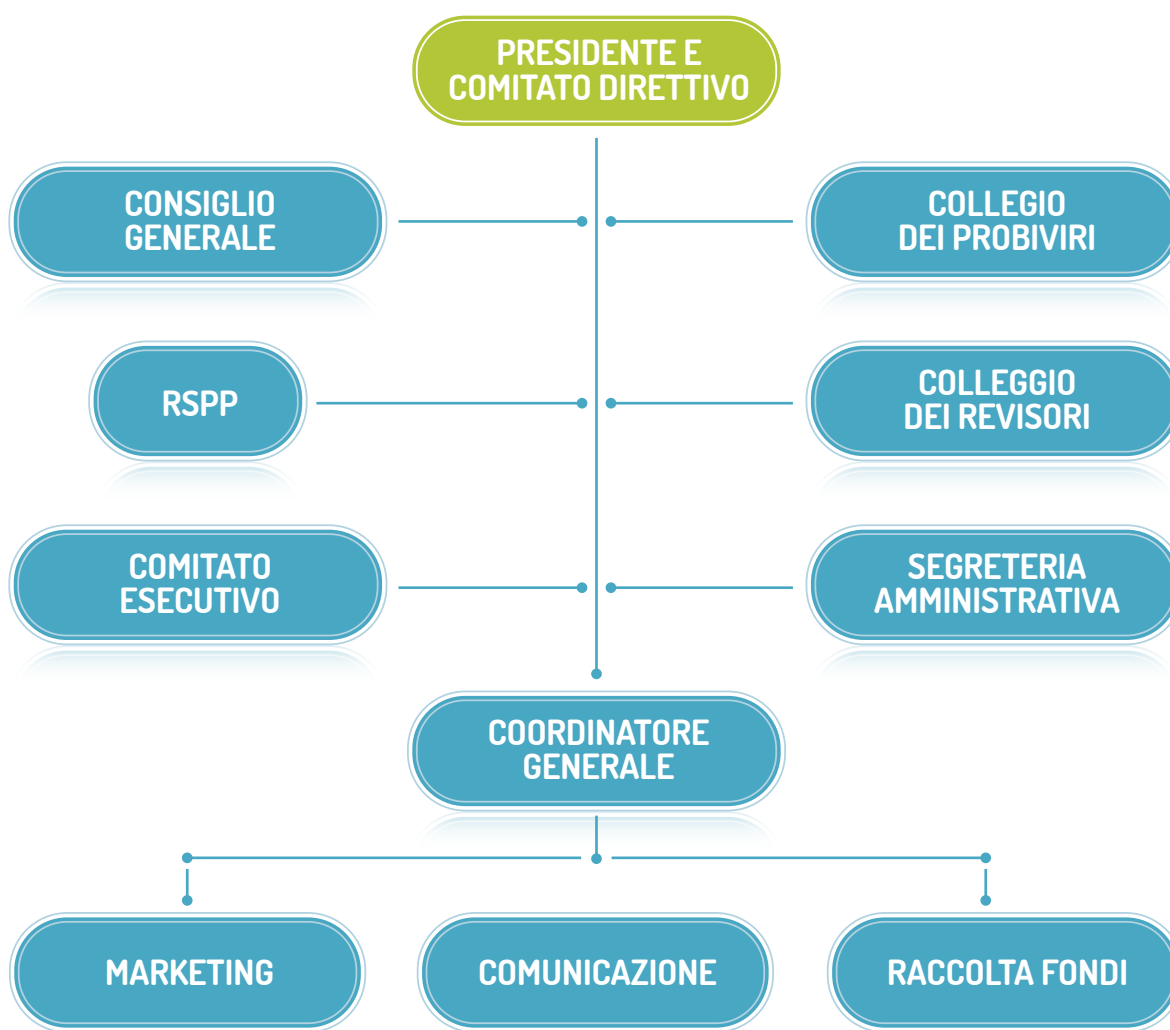
L'intera struttura organizzativa e i gli organi di amministrazione e di controllo di Città della Speranza sono guidati da professionalità, competenza e collaborazione. Il loro operato è orientato alla massima efficienza e trasparenza, nel pieno rispetto delle finalità istituzionali.

Lo Statuto di Fondazione Città della Speranza Onlus (www.cittadellasperanza.org/statuto/) e lo Statuto di Fondazione IRP Città della Speranza (www.irpcds.org/wp-content/uploads/2023/05/Statuto-IRP.pdf) regolano la composizione e il funzionamento dei rispettivi organi di amministrazione e di controllo.

2.1. ASSETTO ORGANIZZATIVO

FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA ONLUS

ORGANIGRAMMA AL 31.12.2022



CONSIGLIO GENERALE

Il Consiglio Generale è l'organo di indirizzo della Fondazione: determina i programmi, le priorità e gli obiettivi e verifica i risultati. Ha la facoltà di esprimere un parere preventivo, non vincolante, in ordine alle deliberazioni spettanti al Comitato Direttivo in materia di approvazione del bilancio e prima dell'approvazione dello stesso. Deve essere convocato in assemblea almeno una volta all'anno in occasione dell'approvazione del bilancio, quando il Comitato Direttivo lo ritenga opportuno e quando venga richiesto da almeno un quinto dei soci.

Il Consiglio Generale è composto dai Soci Fondatori, i Soci Ordinari, i Soci Benemeriti e il Presidente Onorario, se nominato.

Composizione al 31.12.2022

Soci Fondatori	103
Soci Ordinari	6
Soci Benemeriti	175

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo ha tutti i più ampi poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie, nonché per la ripartizione delle rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso cui la Fondazione perseguirà i suoi scopi sociali. Il Comitato Direttivo nomina, inoltre, il Comitato Scientifico selezionando i nominativi proposti dal Comitato Scientifico di IRP Città della Speranza.

Il Comitato Direttivo è composto da un numero di membri variabile da 3 a 35, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Le cariche assunte sono espressamente a titolo gratuito.

Ne fanno parte di diritto il Presidente Fondatore, gli eredi dello stesso, collettivamente rappresentati da un solo soggetto a loro scelta, il Direttore in carica della Clinica Oncoematologica Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, il Presidente e il Direttore Scientifico dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza.

Al 31.12.2022 il Comitato Direttivo di Fondazione Città della Speranza è composto dal Presidente, 3 Membri di Diritto e 26 Consiglieri. Nel corso del 2022 il Comitato Direttivo si è riunito 6 volte con una presenza media di 21 Consiglieri.

La nomina del Presidente della Fondazione, dei componenti il Comitato Direttivo, dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri, spetta esclusivamente ai Soci Fondatori ed ai Soci Ordinari.

Il Presidente non può essere nominato per più di due mandati consecutivi. Il Presidente ed il Vice Presidente hanno in via disgiunta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Composizione al 31.12.2022**MEMBRI DI DIRITTO**

Eugenio Baraldi
Alessandra Biffi
Giovanni Franco Masello

PRESIDENTE

Andrea Camporese

CONSIGLIERI ONORARI

Stefano Asola
Luigi Costa
Stefania Fochesato
Luigi Ivanoe Lachina
Domenico Rigoni
Virginio Zilio

CONSIGLIERI

Guglielmo Bedeschi - Vice Presidente
Marco Eugenio Brusutti
Fernando Cogolato
Marino Finozzi
Fabio Frattin
Stefano Galvanin
Andrea Gioacchini
Marco Greggio
Paolo Guglielmi
Arianna Lorenzetto
Stefano Loretto
Francesco Malin
Linda Masello
Mariledi Moro
Lara Mussolin
Giovanni Paolino
Mariano Pasquali
Lara Pilotto
Fabio Rigo
Clodovaldo Ruffato
Mara Rosolen
Simone Scolaro
Marco Sudiro
Arcangelo Varlese
Paolo Xoccatto
Cristian Zara

COMITATO ESECUTIVO

Al Comitato Esecutivo spetta lo svolgimento degli atti di gestione ad esso delegati dal Comitato Direttivo. Il Presidente del Comitato Direttivo propone al Comitato Direttivo la composizione del Comitato Esecutivo, fino ad un massimo di 7 membri, tra cui il Presidente, il Vice Presidente e altre persone che possono essere anche esterne al Comitato Direttivo.

Nel corso del 2022 si sono tenute 5 riunioni del Comitato Esecutivo.

Composizione al 31.12.2022

Andrea Camporese
Guglielmo Bedeschi
Stefano Galvanin
Stefano Loretto
Giovanni Franco Masello
Linda Masello

COLLEGIO DEI REVISORI

La gestione della Fondazione è controllata da un Collegio dei Revisori, costituito da 3 membri (oltre a 2 supplenti) eletti dai soli Soci Fondatori e Ordinari del Consiglio Generale.

Il Presidente del Collegio dei Revisori è nominato dal Comitato Direttivo. I componenti durano in carica per tre esercizi sociali, sono rieleggibili e non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta. Il Collegio dei Revisori deve accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redige una relazione ai bilanci annuali, accerta la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e titoli di proprietà sociale, partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo e può procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. Nel corso del 2022 si sono tenute 4 riunioni del Collegio dei Revisori.

Composizione al 31.12.2022

MEMBRI EFFETTIVI

Nicola Artoni (Presidente)
Chiara Elide Colpo
Marco Snichelotto

MEMBRI SUPPLENTI

Cristina Morelato
Armando Sartori

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

La Fondazione ed i soci sono obbligati a rimettere alla decisione del Collegio dei Probiviri la risoluzione di tutte le controversie che riguardino l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamentari o derivanti da deliberazioni prese legalmente dagli organi sociali competenti, fatta eccezione soltanto per quelle che non possono formare oggetto di compromesso.

Il ricorso ai Probiviri deve essere proposto, a pena di decadenza, nel termine di 30 giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia. I Probiviri decidono in qualità di arbitri con dispensa da ogni formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono definitive, salvo i casi per i quali la legge ne consente l'impugnazione avanti l'autorità giudiziaria.

Il Collegio dei Probiviri è costituito da 3 membri più 2 supplenti, tutti estranei alla compagine sociale, nominati dal Consiglio Generale dei Soci Fondatori ed Ordinari. Essi rimangono in carica tre anni, sono sempre rieleggibili e non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta.

Composizione al 31.12.2022

MEMBRI EFFETTIVI

Nicola Faccin
Stefano Losio
Dino Menarin

MEMBRI SUPPLENTI

Giuliano Campanella
Antonio Girardi

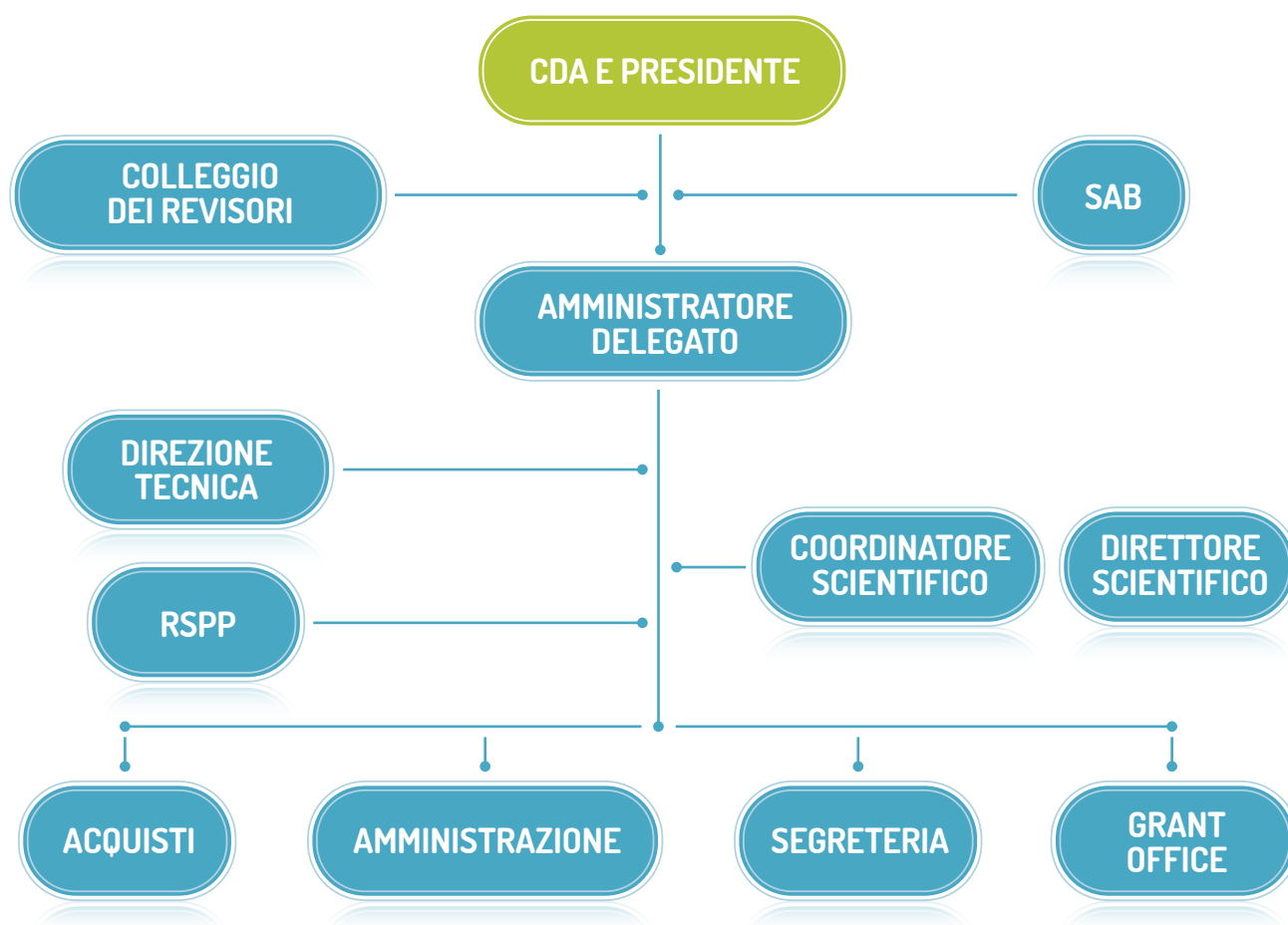
RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)
Massimo Selvatico

STRUTTURA OPERATIVA

Marisa Gregori (Segreteria Generale)
Micaela Algini (Acquisti)
Sofia Novello (Segreteria Amministrativa)
Tiberzio Crivelletto (Coordinamento ufficio e logistica)
Greta Dircetti (Comunicazione)
Laura Andreoli (Marketing e Fundraising)
Stefania Fochesato (Fundraising)
Floriano Modesti (Magazzino)

FONDAZIONE ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA CITTÀ DELLA SPERANZA

ORGANIGRAMMA AL 31.12.2022



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione svolge diverse funzioni, tra cui emanare direttive e indirizzare la gestione della Fondazione, nominare e revocare l'Amministratore Delegato e il Direttore Scientifico e approvare il bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, di cui 4 nominati dal Fondatore Promotore, 2 dall'Università degli Studi di Padova e 1 dall'Azienda Ospedale-Università Padova.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per cinque anni e scade alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

Nel corso del 2022 si sono tenute 4 riunioni, alle quali ha partecipato la maggioranza dei consiglieri.

Composizione al 31.12.2022

Giovanni Franco Masello (Presidente)
 Luca Primavera (Amministratore Delegato)
 Andrea Camporese (Consigliere)
 Guglielmo Bedeschi (Consigliere)
 Antonio Parbonetti (Consigliere)
 Giorgio Perilongo (Consigliere)
 Giuseppe Dal Ben (Consigliere)

COMITATO SCIENTIFICO E DIRETTORE SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto dal Direttore Scientifico, che lo presiede, da 1 membro indicato dall'Università degli Studi di Padova, 1 membro indicato dal Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino presso l'Università degli Studi di Padova e da tutti i Principal Investigator attivi nell'Istituto dotati di autonomia scientifica e funzionale.

Il Comitato Scientifico si occupa di coordinare, sotto la supervisione del Direttore Scientifico, le attività di ricerca, allo scopo di migliorarne la qualità e aumentarne l'efficacia.

Il Direttore Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza qualificata di 5 membri, ed è scelto sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni e della riconosciuta fama, a livello nazionale e internazionale, nel campo della ricerca scientifica.

ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

L'Assemblea dei partecipanti è composta da tutti i membri della Fondazione: Fondatore Promotore, Partecipanti Fondatori, Partecipanti Sostenitori e Partecipanti Aderenti.

L'Assemblea prende visione del bilancio di esercizio, può formulare osservazioni sulle attività di ricerca della Fondazione e sulla raccolta e l'impiego dei fondi per la ricerca e può proporre modifiche e integrazioni delle categorie di Partecipanti della Fondazione.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è l'organo di vigilanza contabile della Fondazione. È formato da 3 componenti iscritti nel Registro dei Revisori e degli Esperti Contabili. I membri sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato. Il CdA, nell'atto di nomina, ne indica altresì il Presidente.

Nel corso dell'anno 2022 si sono regolarmente tenute tutte le 4 riunioni trimestrali, cui hanno partecipato tutti i componenti del Collegio dei Revisori e il Responsabile Amministrativo di IRP.

Composizione al 31.12.2022

Marina Manna (Presidente)

Angelo Stimamiglio

Angela Valori

SCIENTIFIC ADVISORY BOARD

Lo Scientific Advisory Board indirizza e supervisiona l'attività scientifica di IRP. È composto da 3 o 5 membri, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra un'ampia rosa di candidati proposta dal Direttore Scientifico. I componenti dello Scientific Advisory Board sono scelti sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni e della riconosciuta fama, a livello nazionale e internazionale, nel campo della ricerca scientifica.

Lo Scientific Advisory Board è convocato dal Direttore Scientifico almeno una volta ogni tre anni al fine di vagliare lo stato di avanzamento delle attività di ricerca. I pareri e le indicazioni dello Scientific Advisory Board, in ordine alle proposte e alle decisioni del Direttore e del Comitato Scientifico nel campo della ricerca, hanno valore consultivo.

Composizione al 31.12.2022**PRESIDENTE****Andrea Biondi,**

Università di Milano-Bicocca, Milano, Italia

Sergio Abrignani,

Istituto Nazionale di Genetica Molecolare (INGM) "Romeo ed Enrica Invernizzi", Milano, Italia

Ruggero De Maria,

Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Italia

Vassilios Fanos, Università di Cagliari, Cagliari, Italia**Jan-Henning Klusmann,**

Martin Luther University Halle-Wittenberg, Halle, Germany

Graziella Pellegrini,

Università di Modena e Reggio Emilia / Centro di Medicina Rigenerativa, Modena, Italia

Manuela Teresa Raimondi, Politecnico di Milano, Milano, Italia**Orsetta Zuffardi,** Università di Pavia, Pavia, Italia**AMMINISTRATORE DELEGATO**

L'Amministratore Delegato della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza qualificata di 5 membri ed esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con i limiti previsti dallo statuto, ai fini del raggiungimento degli scopi della Fondazione. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione.

Luca Primavera**DIREZIONE SCIENTIFICA****Eugenio Baraldi** (Direttore Scientifico)**Maurizio Muraca** (Coordinatore Scientifico)**DIREZIONE TECNICA****Leonardo Melis****RSPP** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)**Massimo Selvatico****STRUTTURA OPERATIVA****Chiara Franzin** (Assistente di Direzione)**Silvia Battistini** (Amministrazione)**Mariangela Carta** (Amministrazione)**Maria Pisano** (Grant Office)**Martina Esperti** (Reception)



2.2. POLITICA IN MATERIA DI COMPENSI

Obiettivo fondamentale della gestione e dell'amministrazione di Città della Speranza è destinare la maggior parte dei fondi raccolti al perseguimento delle attività istituzionali.

Ciò richiede un forte impegno nel minimizzare le spese operative necessarie per assicurare il corretto funzionamento della struttura organizzativa e degli organi di amministrazione e di controllo.

In tale contesto si inserisce la politica di Città della Speranza di non remunerare le cariche assunte negli organi di amministrazione e di controllo delle due Fondazioni.

Infatti, lo Statuto di Fondazione Città della Speranza Onlus prevede espressamente che "I componenti del Comitato Direttivo non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute in ragione dell'ufficio e salvo che qualcuno di essi sia chiamato alla carica di Segretario" (Articolo 16) e, similmente, che nessun compenso viene corrisposto ai membri del Collegio Sindacale (Articolo 18) e del Collegio dei Probiviri (Articolo 19).

Pertanto, nel corso del 2022 Fondazione Città della Speranza Onlus non ha corrisposto alcun compenso ai membri degli organi sociali di amministrazione e di controllo. Questo ha garantito un notevole risparmio



di fondi, che sono stati destinati alle finalità istituzionali delle Fondazioni. Anche lo Statuto di Fondazione IRP Città della Speranza prevede che tutte le cariche assunte negli organi della Fondazione siano a titolo gratuito, salvo per l'eventuale remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Scientifico (Art. 13). Di conseguenza, nel 2022 anche Fondazione IRP non ha corrisposto alcuna remunerazione ai componenti dei propri organi, con la sola eccezione del compenso corrisposto all'Amministratore Delegato.

2.3. CODICE ETICO

L'operato e le scelte di Città della Speranza si basano su valori di serietà, correttezza, trasparenza e lealtà nei confronti di tutti gli stakeholder. È ferma convinzione che solo l'estremo rigore etico, attivamente diffuso ed attuato ad ogni livello dell'organizzazione, può permettere alla Fondazione di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Il Codice Etico di Fondazione Città della Speranza Onlus è stato approvato all'unanimità dal Comitato Direttivo l'11 aprile 2018, come parte del Modello di Organizzazione, gestione e controllo (ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231), curato da GianFranco Vivian e da Luisetta Peronato.

Il Codice Etico della Fondazione svolge una triplice funzione:

- costituisce l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento cui devono ispirarsi i componenti degli Organi Sociali, gli esponenti, i collaboratori, i volontari e il personale della Fondazione, nell'ambito della propria attività lavorativa;
- è finalizzato a sviluppare e a diffondere i valori etici della Fondazione nonché l'efficienza economica nelle relazioni interne ed esterne, allo scopo di incentivare indirizzi univoci di comportamento nonché benefici economici favoriti dal consolidamento di una positiva immagine della Fondazione;
- rappresenta lo strumento fondamentale di riferimento e di monitoraggio dei rapporti sociali e relazionali, con particolare attenzione ai rapporti con i beneficiari, con i fornitori, con i mezzi di comunicazione e con la Pubblica Amministrazione ed è dunque finalizzato a rendere pubblici i principi di legittimità e trasparenza cui la Fondazione si ispira.

Il Codice Etico prevede che tutte le azioni ed i comportamenti tenuti dai destinatari nello svolgimento della propria funzione debbano essere ispirati alla *"legittimità, alla correttezza, alla trasparenza ed all'onestà, perseguendo esclusivamente scopi di utilità e solidarietà sociale"*.

In particolare, il Codice Etico prevede che la Fondazione:

- favorisca la creazione di un ambiente di lavoro ispirato alla trasparenza, correttezza, collaborazione ed al rispetto delle normative, così da permettere la responsabilizzazione ed il coinvolgimento degli esponenti



e del personale della Fondazione, ponendo particolare attenzione agli obiettivi da raggiungere ed alle modalità per perseguirli;

- promuova lo sviluppo delle capacità e potenzialità di ciascun soggetto nello svolgimento delle proprie competenze;
- promuova comportamenti improntati alla correttezza e al massimo rispetto della dignità e personalità morale di ciascuno;
- promuova e richieda il rispetto della normativa interna e di tutte le leggi e i regolamenti, nazionali e comunitari, e ogni altra normativa in vigore, da parte di tutti i destinatari;
- eviti ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sull'etnia, sulla lingua, sull'orientamento sessuale, sulle convinzioni personali, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche e sul credo religioso dei propri interlocutori;
- si impegni a tutelare l'ambiente, rispettando la legge, i regolamenti e ogni altra normativa in vigore, nonché a diffondere una cultura della sicurezza, in particolar modo sul luogo di lavoro.

2.4 MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nel 2022 il Collegio dei Revisori di Fondazione Città della Speranza ONLUS e il Collegio dei Revisori di Fondazione IRP Città della Speranza hanno svolto i compiti previsti dall'art.30 e dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017). Essi hanno vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/01, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

In conformità alla normativa, i Collegi dei Revisori hanno monitorato:

- l'osservanza delle finalità statutarie;
- lo svolgimento esclusivo di attività istituzionali e strettamente connesse nel rispetto di quanto ancora previsto dal comma 5 dell'art. 10 del D.Lgs.460/97;
- l'assenza dello scopo di lucro;
- il rispetto nell'attività di raccolta fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- la destinazione esclusiva del patrimonio dell'Ente, comprensivo di tutte le eventuali entrate e/o proventi, allo svolgimento delle attività statutarie;
- il rispetto del divieto di distribuzione diretta e indiretta degli utili di cui all'art. 8 del D. Lgs. 117/17;
- il corretto coinvolgimento di lavoratori e utenti nella governance e l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori.



CAPITOLO 3

L'IMPEGNO DEI NOSTRI STAKEHOLDER

3.1. MAPPATURA STAKEHOLDER

Nello svolgimento della propria attività Città della Speranza dialoga ed interagisce con numerosi stakeholder.

Con il termine 'stakeholder' intendiamo tutte le persone e le organizzazioni che hanno un interesse verso Città della Speranza e le sue attività. A seconda del loro ruolo, possiamo distinguere gli stakeholder che entrano in contatto con Città della Speranza in due gruppi.

Da un lato vi sono gli stakeholder che, ognuno a modo proprio, supportano l'Ente nel raggiungimento dei suoi obiettivi, apportando stimoli, attività e risorse indispensabili per la nostra lotta contro le malattie pediatriche. Dall'altro lato, vi sono i bambini malati e le loro famiglie, che rappresentano i principali destinatari e beneficiari di tutte le attività di Città della Speranza.

CHI SONO I NOSTRI STAKEHOLDER



In questo capitolo raccontiamo come gli stakeholder hanno supportato Città della Speranza nel 2022, presentando per ciascuna categoria le attività svolte e le risorse fornite. Invece, il capitolo successivo racconta come Città della Speranza ha utilizzato queste risorse per intervenire in favore dei bambini malati e delle loro famiglie.

L'impegno e il supporto degli stakeholder è fondamentale. Sconfiggere le malattie del bambino e migliorare il benessere dell'intera collettività non sa-

rebbero obiettivi raggiungibili senza il contributo di coloro che guidano e alimentano le attività quotidiane di Città della Speranza.

In primo luogo Città della Speranza può contare sulla forza delle proprie risorse interne: dipendenti, ricercatori e volontari che mettono a disposizione tempo, competenze ed energie per svolgere numerose attività. C'è poi il sostegno decisivo che proviene dall'esterno. Nessuno dei nostri interventi, infatti, sarebbe possibile senza il supporto economico di donatori privati, aziende ed associazioni che garantiscono a Città della Speranza i fondi necessari per cercare soluzioni per sconfiggere le malattie pediatriche. Inoltre, la missione e le necessità di Città della Speranza non sarebbero adeguatamente conosciute senza la visibilità garantita da istituzioni pubbliche, associazioni e media, che sensibilizzano la società civile sul ruolo chiave della ricerca scientifica come arma per combattere le malattie del bambino.

3.2 DONATORI PRIVATI

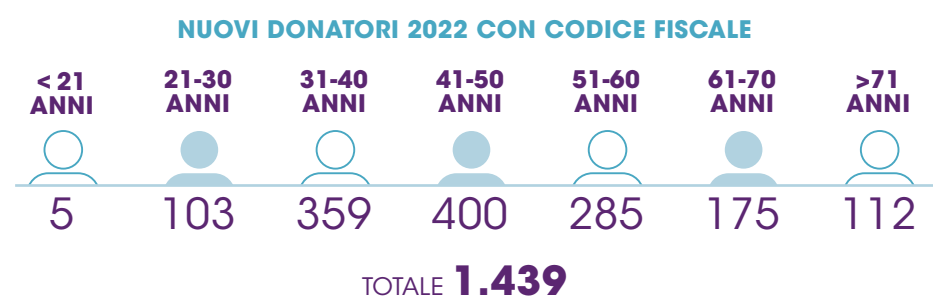
I donatori privati sono fondamentali per assicurare a Città della Speranza i fondi necessari da destinare alla lotta contro le malattie del bambino.

Nel 2022 Città della Speranza ha ricevuto **9.247** donazioni. Di queste, **6.612** (il 71.50% del totale) provenivano da privati, per un importo complessivo di **2.204.522** euro.

Nonostante il numero di donazioni sia calato, l'importo ricevuto attraverso le donazioni dei privati nel 2022 è aumentato del **14%** rispetto al 2021.

	NUMERO DONAZIONI		NUMERO DONATORI		NUOVI DONATORI		IMPORTO DONAZIONI	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Donatori privati	6.612	8.020	4.637	6.097	2.795	4.442	2.204.522	1.937.681
Organizzazioni	2.635	2.600	1.787	1.801	579	670	4.561.561	4.380.290
Totale	9.247	10.620	6.424	7.898	3.374	5.112	6.766.084	6.317.972

Inoltre, nel 2022 sono stati registrati 2.795 nuovi donatori privati. Analizzando i 1.439 nuovi donatori registrati con codice fiscale si evince come il 73% si concentri nella fascia 31-60 anni.



Le persone fisiche possono scegliere tra diverse opzioni attraverso cui garantire il proprio sostegno economico a Città della Speranza.

5X1000

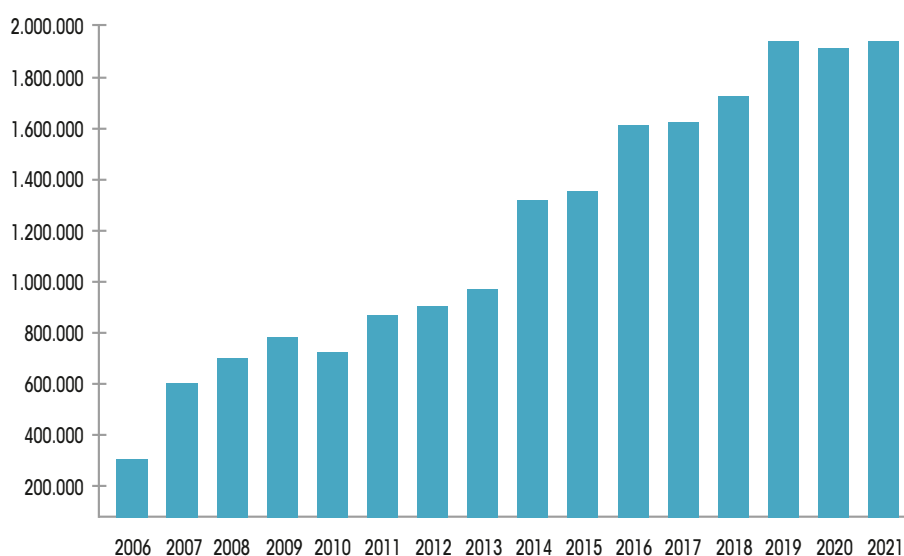
Dal 2006 migliaia di contribuenti hanno scelto di destinare il 5x1000 a Città della Speranza, con numeri in continua crescita anno dopo anno. È un gesto gratuito per il contribuente, ma di fondamentale importanza per aiutarci nella lotta contro le malattie del bambino.

Durante il 2022 è stato accreditato a Città della Speranza il bonifico di **1.937.193,23 euro** relativo al 5x1000 dell'esercizio finanziario 2021 e ottenuto grazie a **59.352 firme**, di cui 51.282 relative al volontariato e 8.070 relative all'attività scientifica.

L'utilizzo di queste risorse sarà rendicontato nel 2023.

I firmatari del 5x1.000 destinato a Città della Speranza provengono principalmente dal Veneto (**94%** delle firme relative all'esercizio finanziario 2021).

ANNO	NUMERO FIRME	IMPORTI
2006	11.410	€ 372.687,26
2007	16.746	€ 604.458,60
2008	21.213	€ 718.639,14
2009	23.986	€ 786.928,37
2010	27.817	€ 740.266,04
2011	33.535	€ 878.732,78
2012	32.586	€ 901.854,45
2013	39.217	€ 978.063,11
2014	43.674	€ 1.344.626,93
2015	45.731	€ 1.381.260,74
2016	53.518	€ 1.620.219,81
2017	54.385	€ 1.626.406,88
2018	57.815	€ 1.741.055,18
2019	64.425	€ 1.938.231,86
2020	60.526	€ 1.914.107,04
2021	59.352	€ 1.937.193,23
TOTALE		€ 19.484.731,42



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE FIRME DEL 5X1000 A CDS

**DONAZIONE IN MEMORIA**

Scegliere di effettuare una donazione in ricordo di chi non c'è più è un gesto che può trasformare la sofferenza di una perdita in solidarietà. Con una donazione in memoria in favore di Città della Speranza si può sostenere, in nome di una persona cara, il progresso nella ricerca pediatrica per restituire speranza a tanti bambini.

PERGAMENE E REGALI SOLIDALI

Città della Speranza propone diversi gadget solidali (cappellini, magliette, collarini, frisbee, ecc.) da regalare per qualsiasi ricorrenza o evento speciale, scoprendo il piacere di donare qualcosa di unico dal punto di vista simbolico e trasformando il dono in cure per tanti bambini malati.

LASCITI TESTAMENTARI

I lasciti dei sostenitori sono una risorsa fondamentale e ci aiutano a compiere passi significativi nella cura delle malattie pediatriche.

Scegliendo Città della Speranza come destinataria di un lascito testamentario si continua a scegliere la vita: questo gesto di grande altruismo aiuterà i bambini di oggi e di domani a guarire da malattie gravi grazie al progresso scientifico. **Piccolo o grande che sia, ogni lascito può fare molto per la ricerca.**

Farlo è semplice ed è un documento revocabile in qualsiasi momento. Inoltre, se destinato ad una Onlus, è esente da imposte.

Nel corso del 2022 Città della Speranza ha ricevuto 5 lasciti testamentari.

GLI ALTRI MODI PER SOSTENERCI

La ricerca necessita di fondi ingenti per accelerare le innovazioni terapeutiche in grado di salvare le vite dei bambini malati. Ogni contributo economico, di qualunque entità, è di fondamentale importanza per sostenere le nostre attività e può anche avvenire attraverso:

- la partecipazione ad **eventi solidali** e alle **iniziative benefiche locali**;
- la donazione nelle **cassettine** dedicate alla raccolta fondi;
- l'**erogazione liberale** ricorrente o saltuaria;
- la partecipazione alle iniziative di **crowdfunding**.

Tutto ciò che raccogliamo dà un prezioso sostegno alla ricerca e permette ai nostri sostenitori di contribuire concretamente alla lotta contro le malattie del bambino.

- Per esempio, nel 2022 un sostenitore ha donato uno strumento scientifico per ogni piano dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, tra cui diversi modelli di frigorifero per prodotti farmaceutici, una stampante 3D e una cappa aspirante, per un valore di oltre **100.000 euro**.

PER DONARE



C/C POSTALE N. 13200365

INTESA SAN PAOLO SPA – AG. PADOVA
IBAN IT 92B 03069 12115 074000338433

5x1000 Codice Fiscale 92081880285
da apporre insieme alla firma nel
riquadro dedicato al "Finanziamento
della Ricerca Scientifica e dell'Università"

DONAZIONI E AGEVOLAZIONI FISCALI

Le persone fisiche che effettuano una donazione possono beneficiare di alcune agevolazioni fiscali:

- detrazione dall'imposta lorda sul Reddito delle Persone Fisiche di un importo pari al 30%, fino a un'erogazione massima donata di 30.000 euro annui (art. 83 del Dlgs 117/2017);
- deduzione dal reddito complessivo netto delle donazioni in denaro per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art.

83 del Dlgs 117/2017). Qualora venga superato il suddetto importo, sarà possibile computare l'eccedenza nei periodi d'imposta fino al quarto anno successivo e fino a concorrenza del suo ammontare (art. 83 del Dlgs 117/2017).

Per ottenere i benefici fiscali, la donazione deve essere effettuata attraverso un mezzo di pagamento tracciabile: bonifico bancario, bollettino postale o altri sistemi di pagamento (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari).

Viceversa, le donazioni in contanti non beneficiano delle agevolazioni fiscali.

3.3 AZIENDE

Chi lavora in azienda sperimenta quotidianamente la necessità di disporre di finanziamenti e risorse per realizzare qualsiasi progetto. Gli imprenditori sono, dunque, consapevoli che la ricerca scientifica deve essere sostenuta con continuità, attraverso forme e modi che vadano oltre la donazione una tantum.

Le aziende possono scegliere tra diverse opzioni per sostenere Città della Speranza: donazioni dirette a supporto dei progetti di ricerca, finanziamenti di eventi, diffusione di iniziative e campagne e donazioni di beni e servizi permettono di migliorare l'assistenza ai piccoli pazienti e favoriscono l'avanzamento delle cure e della ricerca scientifica. In alternativa, le aziende possono aderire alle iniziative di partnership e collaborazione con Città della Speranza, diventando così "Testimonial della Ricerca".

DONAZIONI DA AZIENDE E ALTRE ORGANIZZAZIONI

Nel corso del 2022 Città della Speranza ha ricevuto **2.635** donazioni da **1.787** aziende e altre organizzazioni, per un totale di **4.561.561** euro raccolti, in aumento del **4%** rispetto al 2021. Le aziende che effettuano una donazione a



	NUMERO DONAZIONI		NUMERO DONATORI		NUOVI DONATORI		IMPORTO DONAZIONI	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Donatori privati	6.612	8.020	4.637	6.097	2.795	4.442	2.204.522	1.937.681
Organizzazioni	2.635	2.600	1.787	1.801	579	670	4.561.561	4.380.290
Totale	9.247	10.620	6.424	7.898	3.374	5.112	6.766.084	6.317.972

Città della Speranza possono beneficiare di alcune agevolazioni fiscali:

- le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo netto per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato. Qualora venga superato il suddetto importo, sarà possibile computare l'eccedenza nei periodi d'imposta fino al quarto anno successivo e fino a concorrenza del suo ammontare (art. 83 del Dlgs 117/2017).
- Deduzione per erogazioni in denaro ART. 100 Co. 2, lett. h, DPR 917/86, TUIR: deducibilità dell'erogazione liberale alla Onlus fino a € 30.000,00 o, se eccedente, fino al 2% del reddito d'impresa dichiarato.
- Deduzione per erogazioni in denaro ART. 1 Co. 353 L. 266/2005: sono integralmente deducibili dal reddito del soggetto erogante i fondi trasferiti per il finanziamento della ricerca scientifica, a titolo di contributo o liberalità essendo la Fondazione Città della Speranza Onlus iscritta al n. 59 nell'elenco dei soggetti destinatari delle disposizioni recate dall'art. 1 Co. 353 del 23 dicembre 2005, n. 266.

Per ottenere i benefici fiscali, il pagamento deve essere tracciabile. La donazione deve essere effettuata tramite bonifico bancario, bollettino postale o altri sistemi di pagamento elettronici (carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari in formato digitale).

LE PARTNERSHIP E GLI ALTRI MODI PER SOSTENERCI

Oltre alla donazione, le aziende hanno a disposizione altre opzioni per sostenere Città della Speranza:

- diventare partner di un evento;
- festeggiare la Pasqua e il Natale con i regali solidali della Fondazione
- finanziare uno specifico progetto di ricerca;
- aderire alle iniziative di partnership e diventare Testimonial della Ricerca.

Per Città della Speranza è molto importante sviluppare collaborazioni di medio/lungo termine con le imprese del territorio.

Per le aziende sostenere Città della Speranza può rappresentare un'occasione unica di impegno concreto in favore della comunità, con ricadute positive dal punto di vista sanitario e in termini di sviluppo economico e sociale.



Instaurare una partnership con Città della Speranza può aprire nuove opportunità per le aziende, che possono generare innovazione a livello locale e rendere il territorio stesso più attrattivo. Inoltre, affidarsi ad un partner di riferimento come Città della Speranza nel panorama scientifico pediatrico è un'opportunità importante per le aziende in un contesto economico in cui il profilo di sostenibilità aziendale sarà sempre più importante. In questo modo, infatti, le aziende possono accrescere il proprio contributo alla dimensione sociale della sostenibilità, rendicontando a loro volta gli impatti positivi generati grazie alle collaborazioni con Città della Speranza.

Nato nel 2021, "La Ricerca è vita" è un progetto che ha coinvolto una trentina di aziende in qualità di Testimonial della Ricerca, che si impegnano a donare a Città della Speranza **5.000 euro** per tre anni.

I Testimonial della Ricerca possono dare una svolta concreta nella cura delle malattie infantili, diventando sostenitori chiave per garantire un futuro diverso a tanti bambini malati.

Scegliere di sostenere specifici progetti di ricerca significa collaborare nel tempo con Città della Speranza per raccogliere insieme i frutti dell'impegno solidale. Per farlo le aziende possono decidere di sostenere l'attività dei nostri ricercatori in IRP finanziando il lavoro annuale di un nostro collaboratore o un progetto specifico, contribuendo a dare continuità e motivazione a tanti giovani che, all'interno dell'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP), stanno offrendo molto in termini di risultati alla ricerca.

A titolo esemplificativo, raccontiamo le collaborazioni instaurate nel 2022 con le aziende Eismann e Fitt.

EISMANN Srl

'*Far del bene fa bene*': è questo lo slogan di Eismann, azienda veronese specializzata nella vendita diretta di surgelati. Anche nel 2022 la società si è fatta portavoce della missione di Città della Speranza sensibilizzando i propri clienti a fare una donazione.

Per sostenere i progetti di Città della Speranza, Eismann ha lanciato da anni la campagna '**Gelati solidali**', che nel 2022 ha raccolto oltre **60.000 euro**.

FITT Spa

La società Fitt è attenta ai temi della sostenibilità ambientale e sociale e da sempre ha un occhio di riguardo per il territorio. Con Città della Speranza, Fitt ha siglato un protocollo di intesa che prevede una partnership per i prossimi anni. Lo scopo è promuovere la cultura e la formazione del volontariato e della responsabilità sociale delle imprese e dei collaboratori come membri della società civile. Inoltre, Fitt si è impegnata a donare **5.000 euro** per tre anni sostenendo il progetto "Adotta un ricercatore" e **2.500 euro** l'anno per l'evento sportivo benefico "La staffetta dell'Arma".

3.4 VOLONTARI

“ Superata la malattia, ho sentito forte dentro di me la volontà di dare un supporto a tutti quei bambini che devono impegnarsi in un percorso duro per conquistare la guarigione e dimostrare loro che se ne può uscire e vivere una vita normale. Per questo ho deciso di impegnarmi anche io come volontario. Perché donare la speranza ad un bambino malato ha un valore incommensurabile”.

Carlo Rigo – Volontario per Fondazione Città della Speranza ”

“ Fare il volontario significa tante cose, ma in primis essere intellettualmente onesto, rispettare chi soffre, chi lavora, portare il sorriso in ogni momento del nostro impegno, avere principi etici e morali da diffondere con l'esempio dei propri comportamenti”.

Andrea Camporese, Presidente di Fondazione Città della Speranza ”

Fondazione Città della Speranza Onlus nasce su base volontaristica e, ancora oggi, il volontariato è un nostro tratto distintivo e una risorsa fondamentale. Infatti, la Fondazione può contare su una rete di volontari che la supporta e affianca in molte delle sue attività.

I nostri volontari sono il cuore e il vero motore di Città della Speranza. È il loro impegno che ci aiuta a cambiare il mondo: ogni ora dedicata alla Fondazione aiuta tanti bambini malati a guarire.

I volontari non ricevono un compenso e, a differenza di altre organizzazioni, nemmeno un rimborso spese, in quanto la Fondazione intende destinare ogni euro raccolto alla lotta contro le malattie pediatriche.

Essere volontario di Città della Speranza significa diffondere e tradurre in azio-



ni concrete il nostro messaggio: **la ricerca scientifica pediatrica è l'unica arma per salvare le vite dei bambini malati e ha bisogno del sostegno di tutti perché ogni contributo è essenziale per fare la differenza.**

Città della Speranza può contare su un gran numero di volontari: nel 2022 ben 279 erano iscritti nel Registro del Volontariato (in aumento di 20 unità rispetto al 2021), mentre molti altri si dedicano saltuariamente alle attività della Fondazione in occasione di particolari eventi.

Circa 50 volontari sono attivi ed operativi nella sede di Monte di Malo (VI) durante il periodo pasquale e natalizio, svolgendo attività di back office, confezionamento, logistica e distribuzione. Qui, in vista del Natale 2022, i volontari hanno lavorato per ben **2.734 ore totali**, senza ricevere alcun rimborso spese.

Nel corso del 2022 i volontari si sono occupati di diverse attività: banchetti solidali, distribuzione di gadget, supporto alle varie iniziative territoriali, servizio di consegna e trasporto e altri lavori, come il confezionamento di pacchetti natalizi e pasquali.

Inoltre, il loro sostegno ha consentito di instaurare importanti reti di relazioni sul territorio che contribuiscono a diffondere il nostro messaggio e a sensibilizzare sull'importanza della ricerca pediatrica per il miglioramento della salute dei bambini.

Con Itas Mutua abbiamo attivato una polizza per il rischio di infortunio dei volontari e con Chubb European Group SE una polizza per i conducenti degli automezzi.



Entra anche tu in Città della Speranza: la nostra Fondazione cerca sempre nuovi volontari! Il tuo tempo ci aiuterà a sostenere attivamente il lavoro dei nostri ricercatori e ridisegnare il futuro di tanti bambini. Bastano poche ore per fare la differenza.

Contattaci facilmente per avere informazioni ed entrare a fare parte della nostra rete, basta compilare il form informativo sul nostro sito

cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-un-volontario/





3.5 RICERCATORI

"Bambini e ricercatori guardano il mondo con gli stessi occhi pieni di meraviglia, fiducia e immaginazione"

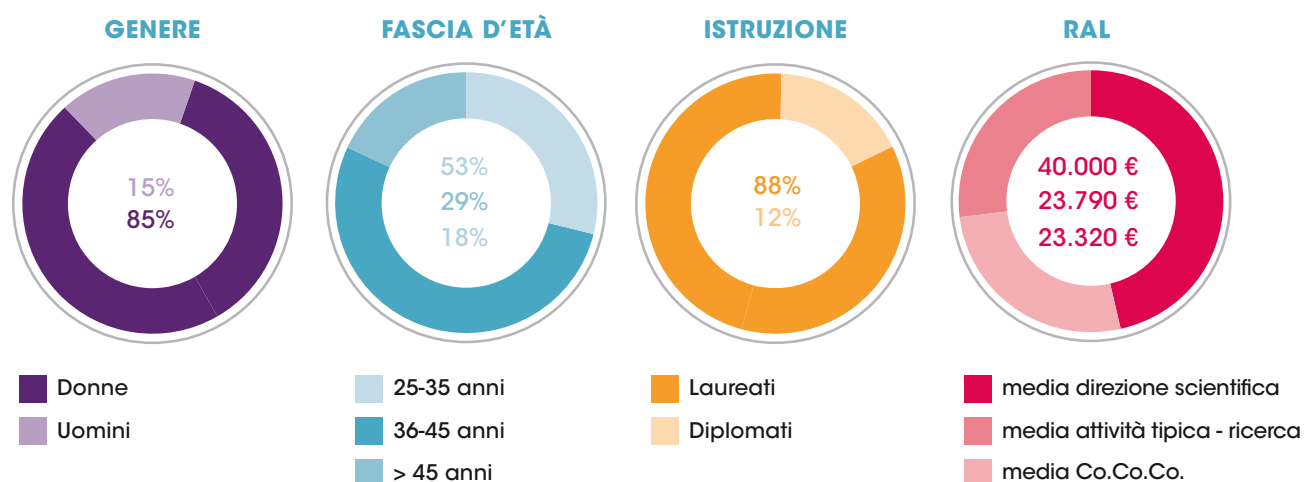
Lucia, ricercatrice IRP

Negli ultimi anni l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è molto cresciuto in termini di competenze, produzione scientifica, brevetti e finanziamenti. Questi risultati non sarebbero stati raggiunti senza il prezioso contributo dei ricercatori che lavorano nella Torre della Ricerca

La maggior parte dei ricercatori di IRP è donna (85%) e si colloca principalmente nella fascia d'età tra i 36 e i 45 anni (53%). Nella quasi totalità dei casi, il contratto sottoscritto tra ricercatori e IRP è di tipo Co.Co.Co., regolamentato dall'accordo collettivo nazionale del 30 dicembre 2015 per i collaboratori di enti di ricerca privati, IRCCS di diritto privato e strutture sanitarie private che svolgono attività di ricerca.

Tutti i ricercatori sono in servizio da meno di 5 anni.

I RICERCATORI DI IRP	2021	2022
Genere		
Uomini	20%	15%
Donne	80%	85%
Fascia d'età		
25-35 anni	30%	29%
36-45 anni	60%	53%
> 45 anni	10%	18%
Istruzione		
Diplomati	15%	12%
Laureati	85%	88%
RAL e tasso di retribuzione		
RAL media direzione scientifica	90.000,00 €	40.000,00 €
RAL media attività tipica - ricerca	25.000,00 €	23.790,00 €
RAL media Co.Co.Co.	28.250,00 €	23.320,00 €
Rapporto min/max direzione scientifica	1	0,388
Rapporto min/max attività tipica - ricerca	0,77	0,73
Rapporto min/max Co.Co.Co.	0,87	0,72



La formazione è di fondamentale importanza per IRP. Ogni anno l'Istituto propone e finanzia dottorati, borse di studio e tirocini in tesi, in stretta collaborazione con il mondo accademico.

Nel 2022 abbiamo finanziato:

- **36 tirocini** di tesi in IRP (+9% rispetto al 2021)
- **12 borse di studio** (+140% rispetto al 2021) e **11** (+10% rispetto al 2021) **assegni di ricerca** (postdoc, UNIPD)
- **1 borsa di dottorato.**

Inoltre, IRP mantiene un dialogo costante con altri centri di ricerca nazionali e internazionali, tra cui CNR – Istituto di Neuroscienze, Politecnico di Milano, Consorzio RFX – CNR e Columbia University (NY, USA), al fine di rendere i nostri laboratori degli spazi stimolanti e all'avanguardia in cui formarsi e lavorare.

Con questo obiettivo il lavoro svolto dai ricercatori di IRP si ispira a due principi guida:

- **Creazione di eccellenza**
Il ricercatore genera eccellenza, rendendo a sua volta IRP un istituto di eccellenza. Il valore aggiunto di IRP è essere una struttura snella, dove lavorare è più semplice perchè la velocità è fondamentale per essere competitivi nel mondo della ricerca. Infatti, velocità e snellezza sono fondamentali per essere competitivi nel mondo della ricerca.
- **Creazione di una massa critica**
IRP è un istituto multidisciplinare che consente il confronto tra ricercatori con una formazione complementare, ma non identica. Questo modello permette al ricercatore di non lavorare da solo con le proprie idee, ma di trovarsi in un ambiente che stimola lo scambio ed il confronto continuo.

LA VITA DEL RICERCATORE

Lavorare in IRP consente al ricercatore di realizzarsi più facilmente e in modo più completo.

IRP consente ai ricercatori italiani di continuare a lavorare in Italia e offre diverse occasioni di confronto e collaborazione con ricercatori stranieri. Il ricercatore è gratificato quando può mettere in pratica le proprie idee, con un istituto che lo supporta nella realizzazione dei propri progetti, non solo di ricerca teorica ma anche di ricerca empirica basata su tecnologie, strumenti e dati.

IRP è una struttura completa anche dal punto di vista delle facilities a disposizione dei ricercatori per realizzare i propri progetti. Inoltre, i ricercatori di IRP possono costruirsi una reputazione professionale a livello internazionale. Al fine di rafforzare la collaborazione tra ricercatori sono stati organizzati dei retreat (ritiri), in cui sono stati presentati progetti e comunicazioni. Questi eventi rappresentano un momento di incontro, confronto e scambio, che consentono di consolidare le collaborazioni, sviluppare nuove sinergie e condividere idee ed esperienze.

L'Istituto è molto attento ai finanziamenti destinati ai ricercatori più giovani. La crescita professionale di un ricercatore richiede un percorso di indipendenza e finanziamenti adeguati, che sono particolarmente importanti nelle prime fasi della carriera, per permettere al giovane ricercatore di sviluppare ed esprimere idee e progettualità.

3.6 DIPENDENTI

Città della Speranza può contare sulla collaborazione di un gruppo di dipendenti guidato da una forte passione e motivazione.

Al 31.12.2022, **Fondazione Città della Speranza ONLUS** conta **8 dipendenti**, in forza al contratto CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi, che sono impiegati in mansioni di segreteria generale, amministrazione, magazzino, marketing e fundraising.

Nel corso del 2022 non si sono registrati infortuni sul lavoro.

DIPENDENTI DI FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA ONLUS

Tipologia di contratto	Numero
Part-time	2
Full time	5
Full time stagista	1

Anzianità di servizio	Numero
Meno di 12 mesi	1
Meno di 12 mesi stagista	1
1 - 5 anni	2
5 - 10 anni	2
più di 10 anni	2

Modalità di lavoro	Giornate
Presenza	1.257
Presenza stagista	46
Smart working	93

Fascia d'età	Numero
20-24	1
25-35	2
36-45	0
>45	5

Retribuzione	Importo
Retribuzione minima	€ 15.175
Retribuzione massima	€ 43.780
Retribuzione media	€ 29.477

Formazione	%
Laureati	37,50%
Diplomati	62,50%



La **Fondazione IRP Città della Speranza** impiega al 31.12.2022 **11 dipendenti** in forza al contratto CCNL Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi.



DIPENDENTI DI FONDAZIONE IRP CITTÀ DELLA SPERANZA

Tipologia di contratto	Numero
N. dipendenti tempo indeterminato full time	7
N. dipendenti tempo indeterminato part time	1
N. dipendenti tempo determinato	2
N. dipendenti apprendistato	1

Genere	Numero
% donne	78%
% uomini	22%

Formazione	Giornate
% laureati	91
% diplomati	9

Retribuzione	Importo
RAL media ricercatori	32.310,25 €

RAL media amministrazione - segreteria - reception	24.598,00 €
Rapporto RAL min/max ricercatori	0,69
Rapporto RAL min/max amministrazione - segreteria - reception	0,86

Fascia d'età	%
25-35 anni	10%
36-45 anni	45%
> 45 anni	45%

Anzianità di servizio	%
Anzianità < 5 anni	91%
Anzianità 5 - 10 anni	9%

Infortuni	Numero
Eventi malattia	16
Ore smart working	642

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti delle due Fondazioni è inferiore al rapporto uno a otto, in conformità all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Tra le altre risorse che collaborano con le Fondazioni vi sono anche alcuni medici che lavorano presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova, interamente finanziati da Fondazione Città della Speranza Onlus, ed un team di quattro psicologhe che si sono alternate durante l'anno nell'assistere gli ospiti del Day Hospital e della Clinica.

3.7 COMUNI

La collaborazione e la partecipazione delle istituzioni pubbliche sono fattori essenziali per la crescita della ricerca e per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della scienza per il benessere della collettività. Infatti, la salute e la qualità della vita dei bambini sono questioni di interesse collettivo, in quanto inevitabilmente intrecciate con il presente ed il futuro del nostro Paese. Riconoscere questo impegno comune è il primo passo verso la guarigione di tanti piccoli pazienti. Questo è lo spirito che anima il rapporto tra Città della Speranza ed i Comuni gemellati.

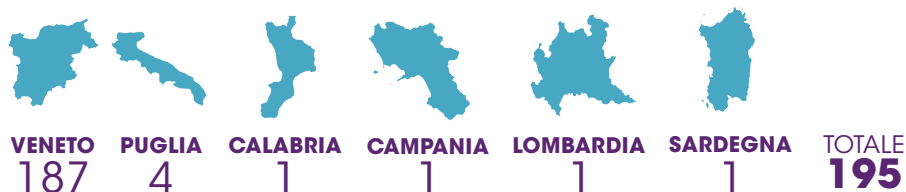
I Comuni che intendono gemellarsi devono dimostrare l'intenzione di sostenere, in vario modo, i principi di solidarietà, impegno e disponibilità a cui Città della Speranza si ispira. Il gemellaggio inizia con la sottoscrizione di un documento da parte del Comune, **detto Charta dei Comuni**: un codice deontologico con validità di 5 anni e la possibilità di rinnovo. Accettandolo, ciascun Comune si impegna a sensibilizzare i cittadini sul principio che donare risorse e tempo a chi ne ha bisogno è un impegno necessario per essere parte attiva di una sinergica collettività.

Aderendo a questo codice, ogni Consiglio Comunale si impegna a:

- diffondere i principi fondamentali di Città della Speranza;
- svolgere almeno 2 incontri all'anno nelle scuole con la collaborazione di organizzazioni no profit;
- coinvolgere la comunità programmando almeno 1 incontro annuale con tutte le associazioni no profit operanti sul territorio;
- mettere a disposizione gratuitamente gli spazi pubblici per la raccolta fondi da destinare a tali associazioni;
- vigilare sull'operato delle associazioni sostenute esaminando i bilanci di ogni singola iniziativa promossa sul territorio;
- mettere a disposizione del pubblico una bacheca nella quale le associazioni sostenute possano rendere pubblici i propri bilanci dando conto della propria attività.

Nel **2022** si sono gemellati i comuni di Polesella (RO) e San Giorgio in Bosco (PD).
Al 31.12.2022 Città della Speranza era gemellata con **195 Comuni**.

COMUNI GEMELLATI



Vuoi contribuire a far crescere anche nel tuo Comune l'impegno civile nei confronti dei bambini malati? Contattaci per avere informazioni ed entrare a fare parte della nostra rete.

cittadellasperanza.org/se-sei-un-comune/

3.8 COMUNITÀ E SOCIETÀ

ASSOCIAZIONI

Tante associazioni, differenti per tipologia, struttura ed obiettivi, hanno deciso di sostenere Città della Speranza nella lotta contro le malattie del bambino. Tra le associazioni coinvolte rientrano le Pro loco locali, gli Alpini, il Rotary, i Lions, gli ordini professionali e altre associazioni locali, sportive e no. Le associazioni contribuiscono con attività di raccolta fondi e sensibilizzazione sul territorio, a testimonianza di quanto siano profondi e condivisi i principi e i valori etici di solidarietà nei quali si identificano e che vogliono diffondere per generare un impatto positivo sulla comunità.

Nel corso del 2022 sono state organizzate iniziative di raccolta fondi da parte di **39 associazioni e 10 Pro loco**, con un aumento rispettivamente del 56% e del 100% rispetto al 2021.

A queste associazioni si affiancano realtà molto più grandi, come l'Arma dei Carabinieri, in servizio e in congedo, che da sempre fornisce un aiuto imprescindibile nelle tante iniziative o eventi di raccolta fondi organizzati anche oltre i confini regionali.

SCUOLE

In Città della Speranza siamo convinti che l'amore per la ricerca parta dalla scuola e che questo sentimento profondo vada seminato e coltivato. Con questo scopo è nato il progetto "**Adotta un ricercatore**", finalizzato ad avvicinare gli studenti al mondo della ricerca scientifica, spiegandone il valore. Gli istituti, di ogni ordine e grado, sono interlocutori fondamentali per diffondere la cultura della scienza e, come tali, vengono coinvolti nella missione solidale di Città della Speranza, attraverso tre passaggi:

1. gli insegnanti informano gli studenti sulle attività di IRP.
2. gli studenti organizzano una raccolta fondi il cui ricavato, anche simbolico, andrà a sostenere l'attività di un ricercatore in IRP.
3. gli studenti incontrano i ricercatori di IRP per riflettere su come si svolge la ricerca pediatrica.



Per chiedere informazioni aggiuntive o aderire al progetto "Adotta un ricercatore" è sufficiente compilare il modulo disponibile sul sito

cittadellasperanza.org/se-sei-una-scuola/

Nel corso del 2022 inoltre sono state coinvolte **19 scuole** in eventi ed iniziative di varia natura.

3.9 MEDIA E SOCIAL

I media rappresentano un fondamentale partner per Città della Speranza e IRP: permettono di raggiungere, coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della ricerca e la necessità di sostenerla per garantire il progresso scientifico, evidenziando come l'aiuto di tutti sia necessario al fine di costruire un mondo migliore, libero dalle malattie pediatriche.

Nel 2022 ben **4.222 articoli** hanno parlato di Città della Speranza sulla stampa nazionale e locale, cartacea e online (fonte: rilevamento Eco della Stampa).



Nel 2022 Città della Speranza ha consolidato la propria presenza sul web e sui social, grazie agli sforzi compiuti nel realizzare campagne di comunicazione che hanno intercettato un pubblico sempre più ampio.

I profili Facebook, Instagram e LinkedIn consentono un'efficace interazione con gli utenti, garantendo un aggiornamento costante sulle iniziative e sugli interventi di Città della Speranza. Nel 2022 sono aumentati i follower di tutti i nostri profili social.



Follower Facebook **61.000** (2022) vs 60.000 (2021)



Follower Instagram **3.592** (2022) vs 2.998 (2021)



Follower LinkedIn **1.100** (2022) vs 670 (2021)



Città della Speranza crede che investire nella propria presenza digitale sia una leva per avvicinare i giovani, con l'obiettivo di renderli **digital ambassador** per la Fondazione affinché, attraverso i social, possano sentirsi coinvolti nel sociale e diventare parte attiva di una società più altruista. E tu, vuoi diventare un nostro digital ambassador? Fai tutto con un semplice clic!

cittadellasperanza.org/se-vuoi-diventare-digital-ambassador/

3.10 INIZIATIVE E CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI

Città della Speranza è nata e cresciuta grazie all'impegno e alla partecipazione di moltissime persone che si sono attivate per far conoscere la Fondazione e raccogliere i fondi necessari per portare avanti le attività di ricerca. Ogni anno volontari e amici organizzano centinaia di iniziative, grazie alle quali Città della Speranza si racconta e si sostiene.

Le principali attività di raccolta fondi del 2022 sono state:

- Campagna **5x1000**
- Campagna **Pasqua e Natale**
- La sfida solidale di 100% **Brumotti**
- La staffetta **Facciamo Correre i Campioni**
- Il concerto di **Anastacia**
- **Camminare per la vita**

Complessivamente, nel 2022 sono stati raccolti **7.565.223 euro**, con un aumento del **15%** rispetto al 2021 (per il dettaglio si rinvia al par 5.3. del presente Bilancio).

CAMPAGNA PASQUA E NATALE

Le campagne di raccolta fondi organizzate in occasione di Pasqua e Natale coinvolgono ogni anno centinaia di volontari nella distribuzione di uova, colombe, panettoni e pandori. Inoltre, numerose attività commerciali locali inseriscono i nostri espositori con i gadget solidali di Città della Speranza all'interno dei loro esercizi (60 a Pasqua e 69 a Natale), aiutandoci a raggiungere sempre più donatori.

I fondi raccolti negli ultimi 5 anni attraverso queste campagne hanno registrato una crescita costante, con l'unica eccezione del 2020, a causa della pandemia da Covid-19.



I gadget pasquali e natalizi sono disponibili anche online alla pagina e-commerce di Città della Speranza (regalisolidali.cittadellasperanza.org/).

CAMPAGNA DI PASQUA

Anno	Uova distribuite	Colombe distribuite	Fondi raccolti
2018	6.025	4.345	180.237,83 €
2019	7.380	6.949	214.132,64 €
2020	3.090	10.155	133.912,60 €
2021	8.502	15.871	285.247,02 €
2022	10.410	18.111	369.672,18 €



CAMPAGNA DI NATALE

Anno	Panettoni distribuiti	Pandori distribuiti	Fondi raccolti
2018	20.576	13.076	827.865,31 €
2019	25.960	15.000	1.064.292,20 €
2020	24.290	12.112	933.986,61 €
2021	36.968	27.730	1.265.459,20 €
2022	47.014	19.712	1.413.289,48 €

INIZIATIVE PRIVATE

Ogni anno Città della Speranza organizza numerose iniziative di raccolta fondi. Sul sito cittadellasperanza.org sono elencate tutte quelle relative all'anno in corso, con l'indicazione del ricavato di ogni evento in un'ottica di piena trasparenza.

Nel corso del 2022 sono state organizzate **228 iniziative**.

EVENTI NAZIONALI

Per raggiungere l'ambizioso obiettivo di raddoppiare i fondi raccolti nei prossimi tre anni, Città della Speranza vuole aumentare la propria visibilità e riconoscibilità sull'intero territorio nazionale. Per questo motivo, oltre alle varie iniziative locali, sono state organizzate nel corso del 2022 alcune iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi a livello nazionale, che hanno ottenuto un grande successo.

La sfida solidale di 100% BRUMOTTI

Ad aprile 2022 Vittorio Brumotti è tornato a Padova per sostenere Città della Speranza realizzando un nuovo record: la discesa su due ruote dei dieci piani della Torre della Ricerca in meno di un minuto. L'inviato di Striscia la Notizia e campione di bike trial ha invitato gli spettatori a supportare la ricerca pediatrica della Fondazione attraverso il 5x1000, le donazioni liberali e i gadget solidali di Città della Speranza.



www.striscialanotizia.mediaset.it/video/citta-della-speranza-la-sfida-di-bru-motti-a-fin-di-bene_77405/

Staffetta "FACCIAMO CORRERE I CAMPIONI"

"Facciamo correre i campioni" è il nome della staffetta benefica che ha attraversato l'Italia da Nord a Sud per dimostrare che con l'impegno di tutti la ricerca va avanti mentre la malattia resta indietro. Città della Speranza e l'Arma dei Carabinieri hanno organizzato una manifestazione che è partita da Taormina per arrivare a Padova: corsa, nuoto, ciclismo e arrampicata, tanti sport con un solo obiettivo: supportare la ricerca.

I **100.000 euro** raccolti hanno finanziato il lavoro di tre ricercatori per un anno intero. Gli atleti hanno scortato alcune provette di sangue lungo il percorso che queste compiono tutti i giorni per raggiungere Padova. Qui, infatti, vengono analizzate nella speranza di poter dare una diagnosi certa a piccoli pazienti affetti da malattie oncologiche. Ecco spiegato il nome della staffetta che fa riferimento alla "corsa" per i campioni (di sangue). E proprio come nella staffetta, anche in laboratorio c'è un lavoro di squadra: alle spalle ci sono sostenitori, finanziatori e colleghi pronti ad aiutare.

ALTRI EVENTI

Concerto di ANASTACIA

La star della musica Anastacia si è esibita per Città della Speranza a Bassano del Grappa, tappa del suo tour internazionale. Migliaia di persone hanno cantato e ballato al PalaDue sulle note dei maggiori successi dell'artista che ha donato i **22.000 euro** raccolti durante la sua esibizione alla Fondazione. L'icona del pop internazionale ha portato le sue canzoni in città duettando con il pubblico che ha cantato i suoi brani più famosi; spazio poi ad assoli

mozzafiato e improvvisi cambi di scena. (L'evento è stato organizzato con l'aiuto di "Due Punti Eventi di Valerio Simonato").

Camminare per la vita

L'edizione 2022 della manifestazione podistica "Camminare per la vita" ha permesso di raccogliere e donare a Fondazione Città della Speranza **52.000 euro**, a fronte dei 66.500 euro incassati. Le piazze e le strade di Treviso si sono riempite di tute da ginnastica e grandi sorrisi: 2.700 persone hanno scelto di camminare insieme per le vie della città. Tra gli organizzatori della manifestazione, anche Deborah Compagnoni, ex campionessa olimpica di sci alpino che da sempre unisce l'attività fisica con l'impegno sociale. In 6 anni sono stati raccolti 250.000 euro in donazioni, con 160 volontari che ogni anno si ritrovano a Treviso per donare il proprio tempo in favore di questa iniziativa.

Progetto UCRAINA

Fondazione Città della Speranza e AIL Padova hanno sottoscritto un accordo in favore dei bambini ucraini. La raccolta fondi mira ad aiutare i bimbi affetti da patologie oncologiche ricoverati a Kiev e nelle principali città ucraine. I contributi servono principalmente per trasferire a Padova i piccoli pazienti e le loro famiglie, perché siano ospitati in strutture cittadine e curati adeguatamente nella Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova. Grazie alla generosità dei donatori sono stati raccolti oltre **99.000 euro**.

10° anniversario della costruzione di IRP, TORRE DELLA RICERCA

Nel 2022 l'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza ha festeggiato i suoi primi dieci anni di attività con un evento che ha coinvolto istituzioni, ricercatori e volontari. Una tappa importante di un viaggio che richiede di guardare sempre avanti per realizzare la missione di trovare nuove cure per sconfiggere le malattie pediatriche. Durante l'evento è stato annunciato il rinnovo della convenzione con l'Università di Padova ed è stata presentata la relazione sul bilancio, approvato dall'assemblea dei soci. La costruzione della Torre della Ricerca è iniziata nel 2008 con un investimento di oltre 30 milioni di euro, uno spazio con circa 17mila metri quadrati di laboratorio a disposizione di oltre 250 ricercatori.





CAPITOLO 4

BENEFICIARI ED AREE DI INTERVENTO

4.1. BAMBINI E FAMIGLIE

Le iniziative e i progetti di Città della Speranza si rivolgono ai bambini affetti da gravi patologie ed ai loro genitori. Tutto quello che facciamo, infatti, è guidato dalla convinzione che nulla è più prezioso della vita di un bambino e, dunque, ci impegniamo ogni giorno per mettere i piccoli pazienti nelle migliori condizioni possibili per superare la malattia.

I bambini e i loro genitori nutrono grandi aspettative nei risultati del nostro lavoro quotidiano, hanno fiducia nella ricerca, nei medici e nei nostri ricercatori.

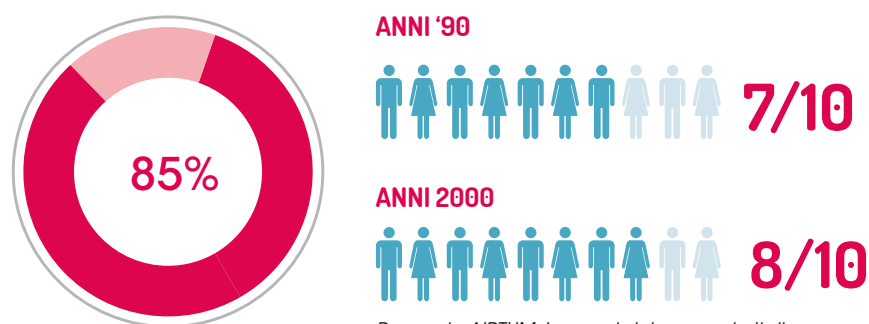
Da parte nostra, cerchiamo di offrire ad ogni bambino il futuro che merita e di garantire il suo completo benessere psicofisico, ispirati dall'ambizione di riuscire a guarire un giorno tutti i piccoli pazienti.

Per raggiungere questi obiettivi, Fondazione Città della Speranza Onlus destina i fondi raccolti alle seguenti attività e aree di intervento:

- finanziare la ricerca pediatrica per prevenire e curare le malattie oncologiche, oncoematologiche e rare che mettono a rischio la vita dei bambini;
- promuovere, nel caso di leucemie, linfomi e sarcomi, diagnosi sempre più rapide e precise, in grado di individuare subito le cause della malattia e il percorso terapeutico ottimale, secondo i migliori protocolli di cura;
- sostenere pazienti e famiglie nel difficile percorso di cura della malattia oncologica;
- supportare l'attività di diagnosi, cura e trattamento della malattia drepanocitica in età pediatrica;
- promuovere una cultura etica della donazione alla ricerca, sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza di sostenerla.

Da una più ampia prospettiva, l'intervento di Città della Speranza genera impatti positivi per l'intera comunità sociale, di cui i bambini rappresentano un fondamentale tassello del presente e del futuro. Grazie anche al contributo di Città della Speranza, il tasso di sopravvivenza dei pazienti affetti da patologie oncoematologiche pediatriche a **5 anni dalla diagnosi è passato dal meno del 70% ad oltre l'85%.**

TASSO DI SOPRAVVIVENZA



Rapporto AIRTUM. I numeri del cancro in Italia

Nonostante i progressi raggiunti, siamo consapevoli che il nostro contributo non è ancora sufficiente. Affinché la salute dei bambini diventi una reale priorità per l'intera collettività, è necessario che tutti si adoperino per contribuire a raggiungere tassi di guarigione prossimi al 100%. Ciò richiede l'impegno di ricercatori, medici ed infermieri, oltre che il coinvolgimento di privati, aziende ed istituzioni. Città della Speranza intende continuare a potenziare le proprie attività, rafforzando la collaborazione con i partner e facendo affidamento sulla sempre grande generosità dei propri finanziatori.



4.2. RICERCA PEDIATRICA

“ *C'è un futuro in cui crediamo e che stiamo ricercando con tutte le nostre forze. È un futuro libero dalle malattie pediatriche, che possiamo trovare grazie alla Ricerca e al supporto di tutti* ”

Siamo consapevoli che la ricerca è un investimento fondamentale e duraturo per il benessere dell'intera comunità e, a maggior ragione, per i bambini con patologie che mettono a rischio la loro vita.

Animati da questa consapevolezza, oltre a finanziare progetti di ricerca vagliati da un Comitato scientifico preposto, nel 2012 è stato fondato l'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP) Città della Speranza, che si è accreditato come uno tra i più autorevoli centri di ricerca europea e come clinica di eccellenza nell'ambito delle patologie pediatriche. Situato nella "Torre della Ricerca", un edificio di 10 piani che ospita 200 ricercatori e decine di gruppi di ricerca, IRP supporta sia progetti di ricerca di base sia, principalmente, progetti di ricerca traslazionali, clinici ed interdisciplinari, che integrano studi ed esperienze diverse tramite innovativi approcci multidisciplinari. Dallo studio di nuove mutazioni genetiche alla generazione di mini-organismi come modelli di malattia, dalla rigenerazione dei tessuti danneggiati all'immunoterapia dei tumori, dalle infezioni ai trapianti, IRP si prende cura della salute del bambino con una medicina moderna e di precisione.

Il Direttore Scientifico dell'Istituto è Eugenio Baraldi che parla in questi termini delle priorità del suo lavoro:

“ *«Serve concentrarsi sulla ricerca traslazionale, quella che porta risultati rapidi al paziente e che, nel giro di uno o due anni, riesce a fornire nuove terapie e una strategia di cura. Parlando da pediatra che fa questo lavoro da trent'anni, posso dire che oggi curiamo tante malattie, ma curare non vuol dire guarire. Un bambino con il diabete vivrà tutta la vita con il diabete. Diversamente dalla ricerca di base, che studia i meccanismi, la ricerca traslazionale parte da quelli già noti per creare nuove terapie mirate. Bisogna, quindi, indirizzare questa ricerca per individuare chi ha le caratteristiche per sviluppare determinate malattie* ”

IRP può vantare molteplici specificità, tra cui:

- **Specializzazione**

Le aree di ricerca più rappresentate sono l'oncologia pediatrica, la medicina rigenerativa, le biotecnologie mediche, la genetica e le malattie rare, la medicina predittiva, l'immunologia e la neuroimmunologia, la cardiologia sperimentale.



- **Multidisciplinarietà**

La ricerca integra conoscenze derivanti dalla biomedicina, dalla bioingegneria, dalla biochimica e dalla scienza dei materiali.

- **Cooperazione**

Sono favorite le collaborazioni con il mondo universitario, clinico e con i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali.

- **Elevato contenuto tecnologico**

La Torre della Ricerca ospita facility incentrate sulla bioinformatica, la citofluorimetria, la microscopia e l'analisi di singole cellule.

- **Crescita della persona**

Ai giovani ricercatori è data la possibilità di sviluppare le loro competenze in un centro di ricerca d'eccellenza in Italia e di ricevere una formazione di alto livello nella ricerca pediatrica.

Negli ultimi anni IRP sta definendo un indirizzo strategico nella definizione del budget pluriennale, suddividendo le spese tra investimenti in tecnologie e finanziamenti di progetti di ricerca, borse di dottorato e posizioni universitarie, per favorire l'inserimento dei giovani ricercatori nel mondo accademico e la promozione di iniziative interne (attività seminariali e retreat, promozione della ricerca scientifica in dialogo con la società).

Molti dei coordinatori e dei project leader che lavorano in IRP sono vincitori di grant su base competitiva, finanziati da agenzie nazionali es. (AIRC, Telethon, Fondazione Cariparo) ed Europee (ERC).

L'attività di *grant office* è di supporto ai ricercatori e a IRP per l'identificazione di strategie di finanziamento alla ricerca. Grazie a questa attività puntuale di scouting, anche il 2022 ha visto un incremento delle proposte di bandi istituiti da diversi enti finanziatori poste all'attenzione dei ricercatori di IRP, nonché del numero di domande di partecipazione ai bandi stessi.



LE AREE DI RICERCA

ONCOEMATOLOGIA, TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI E TERAPIA GENICA

Sotto il coordinamento di Alessandra Biffi, l'area di ricerca è strettamente collegata alla divisione di ematologia pediatrica, oncologia e trapianto di cellule staminali dell'Azienda Ospedale-Università Padova. La ricerca nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica ha la finalità di perfezionare la diagnosi e migliorare la terapia dei tumori infantili e di sviluppare nuove strategie basate su terapia genica e cellule staminali del sangue per curare malattie genetiche e oncologiche.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Advanced diagnostics and target discovery in all**
Responsabile: Alessandra Biffi Martina Pigazzi Barbara Buldini
- **Advanced diagnostics and target discovery in rare pediatric solid tumors**
Responsabile: Gianni Bisogno
- **Biology of CNS Pediatric Tumors**
Responsabile: Luca Persano
- **Experimental Pharmacology**
Responsabile: Giampietro Viola
- **Molecular Diagnostic of Non Hodgkin Lymphoma**
Responsabile: Lara Mussolin

- **Research and discovery in Hematopoietic Cell&Gene Therapy**
Responsabile: Alessandra Biffi
- **Target discovery and biology of acute myeloid leukemia**
Responsabile: Martina Pigazzi
- **Target discovery and biology of Neuroblastoma**
Responsabile: Sanja Aveic

BIOTECNOLOGIE MEDICHE

Coordinata da Marco Agostini, l'area di ricerca si occupa di sviluppare tecnologie avanzate da applicare alla cura del bambino per compiere passi in avanti nella ricerca sulle malattie pediatriche. Per esempio, la creazione in laboratorio di piccoli "organi" per studiare nuovi farmaci usando le cellule dei pazienti.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Nanoinspired biomedicine**
Responsabile: Marco Agostini
- **BIAMET**
Responsabile: Elisa Cimetta
- **Optics and Bioimaging**
Responsabile: Filippo Romanato

CARDIOLOGIA SPERIMENTALE

L'area di ricerca, coordinata da Giovanni Di Salvo, si occupa di identificare le cause e i meccanismi alla base delle malattie cardiache congenite, malformazioni che sono presenti nei bambini fin dalla nascita e che spesso sono mortali. La ricerca si focalizza sia sulla comprensione dei meccanismi che regolano la funzionalità del cuore sia sullo sviluppo di nuove terapie per i bambini malati.

A quest'area di ricerca afferisce il seguente laboratorio:

- **Experimental Cardiology in Congenital and Structural Heart Diseases and Cardiomyopathies**
Responsabile: Giovanni Di Salvo

GENETICA E MALATTIE RARE

L'area di ricerca è coordinata da Leonardo Salviati e si occupa delle malattie genetiche e di altre patologie molto rare che colpiscono i bambini, come ad esempio alcune patologie renali o del neurosviluppo. Il gruppo di ricerca studia come perfezionare la diagnosi delle malattie genetiche rare, che spesso rappresenta una sfida perché coinvolge geni ancora non caratterizzati.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Clinical Genetics and Epidemiology**
Responsabile: Leonardo Salviati
- **Diagnosis and Therapy of Lysosomal Disorders**
Responsabile: Rosella Tomanin
- **Immunopathology and Molecular Biology of kidney**
Responsabile: Elisa Benetti
- **Model organisms and rare diseases**
Responsabile: Eva Trevisson
- **Neurodevelopmental Molecular Genetics Laboratory**
Responsabile: Alessandra Murgia

IMMUNOLOGIA E NEUROIMMUNOLOGIA

L'area di ricerca è coordinata da Emanuele Cozzi e studia le patologie legate al sistema immunitario, che comprendono le infezioni, come quella da SARS-CoV-2, le patologie autoimmuni, quali la sindrome autoimmune di demielinizzazione o la sclerosi multipla pediatrica. Il gruppo di ricerca, inoltre, si occupa di studiare il ruolo dell'infiammazione nelle patologie pediatriche, come l'ictus perinatale, la displasia broncopolmonare neonatale e le cardiomiopatie oltre alle nuove terapie per il cancro basate sulla modulazione del sistema immunitario.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Immunity, Inflammation & Angiogenesis**
Responsabile: Barbara Molon
- **Monoamine oxidases in innate immunity**
Responsabile: Marcella Canton
- **Neuroimmunology**
Responsabile: Stefano Sartori
- **Neuronal circuits in developmental disorders**
Responsabile: Manuela Allegra
- **Transplantation Immunology**
Responsabile: Emanuele Cozzi

MEDICINA PREDITTIVA

L'area di ricerca, coordinata da Eugenio Baraldi, studia i fattori di rischio per i neonati prematuri al fine di ridurre le probabilità di insorgenza di problemi futuri. La ricerca spazia dalle malattie congenite cardiache alla displasia broncopolmonare, dalla sepsi all'ischemia perinatale, oltre ad occuparsi anche delle cause precoci di malattie croniche, come l'asma e la bronchiolite.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Mass Spectrometry and Metabolomics**
Responsabili: Eugenio Baraldi, Giuseppe Giordano
- **Pediatric Critical Care**
Responsabile: Paola Cogo

MEDICINA RIGENERATIVA

Il gruppo è coordinato da Maurizio Muraca e unisce le competenze in ingegneria dei tessuti, fisiologia e patofisiologia per studiare come rigenerare i tessuti danneggiati, a causa, per esempio, di processi infiammatori cronici o difettosi, malformazioni o patologie congenite. I gruppi di ricerca utilizzano approcci innovativi basati sull'uso di cellule staminali e modelli di tessuti tridimensionali, ottenuti anche tramite stampanti biologiche 3D.

A quest'area di ricerca afferiscono i seguenti laboratori:

- **Extracellular Vesicles as Therapeutic Tool**
Responsabile: Maurizio Muraca
- **Neuromuscular Engineering Lab**
Responsabile: Anna Urciuolo
- **Stem cells and regenerative medicine**
Responsabile: Michela Pozzobon
- **Tissue engineering**
Responsabile: Martina Piccoli



PROGETTI ATTIVI NEL 2022

Nel corso del 2022 in IRP erano attivi 31 progetti di ricerca, così suddivisi:

Suddivisione per finanziamento

- 2 progetti 2° Bando direzione scientifica IRP
- 10 progetti 3° Bando direzione scientifica IRP
- 1 progetto Diagnostica Fondazione Città della Speranza
- 9 progetti Bando Ricerca Pediatrica Fondazione Cariparo 2021-2024
- 2 progetti Bando *Moving researchers for pediatrics* Fondazione Cariparo
- 3 progetti AIRC
- 1 progetto Fondazione Just Italia
- 3 progetti finanziati da aziende farmaceutiche (Baxter, Biomarlin e Pharmaxis)

Suddivisione per area di ricerca

- 13 progetti Ematologia e oncologia pediatrica - Terapia genica e trapianto di cellule ematopoietiche
- 7 progetti Immunologia
- 4 progetti Medicina predittiva
- 3 progetti Medicina rigenerativa
- 3 progetti Genetica e malattie rare
- 1 progetto Cardiologia sperimentale

BANDO DI RICERCA PEDIATRICA CARIPARO 2020 - 2022

Nel mese di dicembre 2019 è stato pubblicato il terzo Bando Ricerca Pediatrica, relativo al triennio 2020-2022, promosso dalla Fondazione Cariparo, per sostenere l'attività scientifica di eccellenza in pediatria e contribuire così

allo sviluppo dell'attività di ricerca di IRP. A tale scopo, Cariparo ha messo a disposizione un plafond di 3 milioni di euro. È stato, inoltre, pubblicato il primo Bando Cariparo Moving Researchers for Pediatrics per incentivare l'arrivo di giovani ricercatori dall'estero, con un plafond di 1 milione di euro. A seguito della procedura di valutazione sono stati selezionati per il finanziamento 9 progetti relativamente al Bando Ricerca Pediatrica e 2 progetti nell'ambito del bando Moving (quest'ultimo per un totale di 800mila euro). I progetti sono stati avviati in data 1° settembre 2020, con termine prorogato al 31 agosto 2024. Questi nuovi bandi hanno arricchito ulteriormente IRP, favorendo l'ingresso di nuovi ricercatori e l'avvio di nuove linee di ricerca, quali la cardiologia sperimentale, l'immunologia clinica e le neuroscienze.

BANDO DIREZIONE SCIENTIFICA IRP 2021 - 2023

Fondazione Città della Speranza ha stanziato 3,3 milioni di euro per il finanziamento di 10 progetti innovativi di 3 anni relativi alla ricerca clinica e traslazionale con forti ricadute sulla prevenzione, la diagnosi e la cura delle patologie pediatriche. Grazie a questo finanziamento è stato aperto il terzo Bando Direzione Scientifica IRP, rivolto a ricercatori che già lavorano all'interno dell'Istituto.

Ispirandosi ai bandi europei ERC (European Research Council), le categorie previste dal bando, che si distinguono principalmente sulla base dell'esperienza e delle caratteristiche del ricercatore proponente, sono Starting, Consolidator e Advanced. A queste è stata aggiunta la categoria Moving, che prevede almeno 18 mesi di lavoro presso un laboratorio all'estero. I progetti, valutati dal Direttore Scientifico di IRP e da una commissione di esperti esterni, sono stati avviati in data 1° gennaio 2021.

DOMANDE DI BREVETTO IN CORSO NEL 2022

Il portfolio di IRP comprende i seguenti brevetti:

- **Composti analoghi della tiordazina**
Inventori: Dott.ssa Pigazzi - Dott.ssa Tregnago - Prof. Romagnoli
Titolare: 50% IRP, 50% UNIPD
- **Nuovo utilizzo degli inibitori della monoammino ossidasi b**
Inventori: Prof.ssa Viola - Dott.ssa Canton
Titolare: 100 %IRP

A marzo 2020 due brevetti di proprietà di Città della Speranza, relativi all'utilizzo terapeutico di vescicole extracellulari (inventori affiliati IRP: Prof.ssa Viola e Prof. Muraca), sono stati ceduti all'azienda belga Exo Biologics, che garantirà una percentuale di royalty a Fondazione Città della Speranza.

STRUMENTI E FACILITIES

Raggiungere l'eccellenza nella ricerca è possibile solo lavorando con strumenti e dotazioni all'avanguardia. Per questo motivo IRP investe costantemente nella tecnologia di ultima generazione, mettendo a disposizione dei ricercatori strumentazioni sofisticate per varie applicazioni biomediche, dalla microscopia alla citofluorimetria a flusso, dall'analisi genomica di singole cellule alla stampa 3D biologica.

Nel corso del 2022, grazie al budget di **500.000 euro** per la strumentazione messo a disposizione da Fondazione Città della Speranza, IRP ha potuto implementare ulteriormente le piattaforme tecnologiche e le strumentazioni a disposizione sia dei ricercatori interni sia dei ricercatori provenienti da altre sedi.

In particolare, la facility di microscopia è stata rafforzata attraverso l'upgrade degli strumenti già presenti e l'acquisto di un nuovo strumento per monitorare la progressione tumorale e l'efficacia delle terapie sperimentali.

PROGETTI DI RICERCA



Nel triennio 2021-2023 sono attivi tre progetti di ricerca considerati particolarmente rilevanti per gli impatti sociali che saranno in grado di generare.



- **Bloccare l'angiogenesi del tumore per limitare la progressione del sarcoma pediatrico di Ewing**

Roberta Angioni (*Vincitrice bando IRP - sezione Starting*)

Il sarcoma di Ewing è un tumore che colpisce bambini e adolescenti e che si localizza, nella maggior parte dei casi, nelle ossa. Oggi questa malattia viene curata con un approccio tradizionale: chemioterapia abbinata a radioterapia e chirurgia. I farmaci che vengono impiegati agiscono in maniera non specifica, uccidendo qualsiasi cellula che per sua natura si replica molto. Per questo il motivo i farmaci provocano effetti collaterali come, ad esempio, la perdita dei capelli (il bulbo pilifero, infatti, è sempre in replicazione perché i capelli crescono). Da qui l'urgenza di trovare una nuova soluzione terapeutica più specifica, affinché i bambini possano essere curati nel migliore dei modi, riducendo il più possibile gli effetti collaterali. Il sarcoma di Ewing, e più in generale i tumori, partono da una sede iniziale per poi diffondersi e colonizzare nuovi organi, riducendo enormemente le possibilità di sopravvivenza dei bambini. Il tumore per nutrirsi, crescere e raggiungere nuove sedi, utilizza la circolazione sanguigna.

Metodi e obiettivi

Il nostro progetto muove dall'idea di fermare l'avanzamento del tumore riducendo la formazione di nuovi vasi in modo da impedire l'apporto di sostanze nutritive che consentono al tumore di diffondersi. Lo strumento su cui puntiamo per raggiungere questo obiettivo si chiama "vescicola extracellulare". È un approccio terapeutico che abbiamo testato ispirandoci ad un meccanismo che si sviluppa nel corpo durante una forte infiammazione. In questi casi la cellula rilascia vescicole al cui interno sono contenuti molti fattori, di cui alcuni ad attività antiangiogenetica, cioè che bloccano la produzione

di vasi sanguigni. Rispetto ad altri farmaci che lavorano sullo stesso obiettivo, questo metodo ha ottime prospettive di rivelarsi specifico per le cellule tumorali (quindi con meno effetti collaterali rispetto ai metodi tradizionali) e di essere efficace nell'impedire la diffusione del tumore, con un reale allungamento delle prospettive di vita dei bambini che ne sono affetti.



- **Creazione di modelli per lo studio della sindrome miastenica da alterazioni del collagene Q**

Anna Urciuolo (*Vincitrice bando IRP - sezione Consolidator*)

Il muscolo è una struttura molto specializzata e costituita da vari elementi, quali cellule muscolari, matrice extracellulare e neuroni. Questo progetto si occupa di studiare la "giunzione neuromuscolare", ossia la zona che collega le due parti coinvolte nella contrazione muscolare: le cellule muscolari e le cellule nervose. Ci sono delle malattie pediatriche su base genetica, ad esempio le sindromi miasteniche congenite, che provocano alterazioni di funzionamento della contrazione muscolare con un impatto enorme sulla vita dei bambini che ne sono affetti. Le conseguenze possono comportare l'incapacità di sorridere, perché la malattia impedisce il funzionamento dei muscoli del viso che controllano l'espressività, la perdita della vista e delle capacità respiratorie a causa della mancata contrazione del diaframma. Una malattia di questo tipo, ad oggi non curabile, è la sindrome da mancanza di collagene Q, per cui i bambini che ne sono affetti non riescono a respirare e sono destinati a non raggiungere i 2 anni di vita.

Metodi e obiettivi

Il nostro progetto si propone di utilizzare tutte le conoscenze in bioingegneria e biomateriali a nostra disposizione per costruire un modello tridimensionale a partire da cellule umane che riproduca in laboratorio il nostro muscolo. L'utilizzo di questi modelli permette di studiare la malattia in profondità consentendo, da un lato, di comprendere i meccanismi che la provocano e, dall'altro, di esplorare nuovi approcci terapeutici, che poi saranno testati direttamente sulle cellule di ogni singolo paziente, in laboratorio.

Questo ci permette di aumentare in misura significativa la specificità delle cure di queste malattie, che sono difficili da trattare perché spesso legate a mutazioni genetiche che sono tipiche ed uniche del paziente.



- **Nuovi approcci terapeutici per i linfomi B pediatrici: priviamo il tumore del suo carburante**

Lara Mussolin (*Vincitrice bando IRP - sezione Advanced*)

Questo progetto di ricerca studia il tumore pediatrico denominato linfoma a cellule B. Si tratta di una neoplasia molto aggressiva che colpisce bambini e adolescenti. In genere risponde bene alla chemioterapia ma in caso di recidive, ovvero quando il tumore si ripresenta, la prognosi è molto negativa. Stiamo, quindi, ricercando nuove vie terapeutiche per impedire che ciò accada. La fase iniziale della ricerca di una nuova cura ad un tumore implica l'identificazione di un meccanismo con cui colpire la cellula tumorale in maniera specifica. Deve essere qualcosa che la caratterizza in modo inequivocabile: come vive, come si moltiplica, come si muove nell'organismo, ecc. Tanto più quel fattore è specifico della cellula tumorale, tanto maggiore sarà l'efficacia nell'eliminare la cellula malata e più ridotti saranno gli effetti collaterali per le cellule sane.

Metodi e obiettivi

Il progetto di ricerca segue la direzione di studiare il metabolismo delle cellule tumorali. Il metabolismo è l'insieme delle reazioni che accadono dentro alla cellula e che le permettono di vivere, sia in termini di nutrimento che di energia. Le cellule tumorali crescono molto velocemente e in maniera incontrollata, proprio perché il loro metabolismo è molto accelerato. Il progetto si occupa in particolare di studiare la proteina TRAP-1 che è coinvolta nei processi metabolici e può essere prodotta in quantità altissima nelle cellule tumorali. Se TRAP-1, come sembra, si dimostrerà essere un fattore importante nel determinare l'aggressività di alcuni tipi di tumore, potremo iniziare a studiare gli effetti dei suoi inibitori, ponendo le basi per una possibile futura nuova terapia. I risultati preliminari sono promettenti e stiamo quindi guardando al futuro della cura dei linfomi a cellule B pediatrici con sempre maggiore fiducia e speranza.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DEL 2022

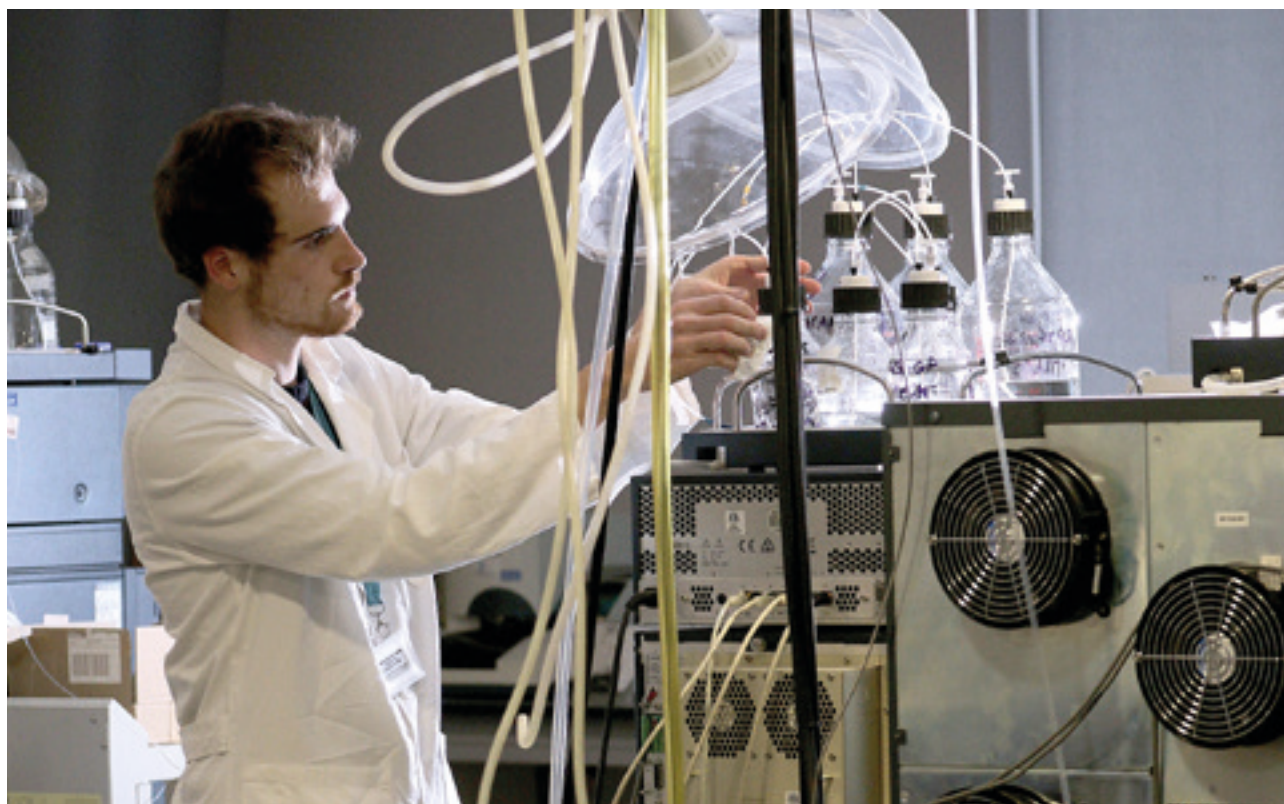
Il numero delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori di IRP è in costante crescita negli ultimi anni, sia in termini sia quantitativi che qualitativi, come dimostrato dal valore dell'Impact Factor (IF).

ANNO	PUBBLICAZIONI TOTALI	IF TOTALE	IF MEDIO
2017	160	790,6	4,9
2018	172	948,1	5,5
2019	177	982,1	5,6
2020	198	1515,7	7,7
2021	282	2197,7	7,8
2022	239	n.a.	n.a.

Nota: I dati dell'IF relativi alle pubblicazioni del 2022 saranno disponibili a fine giugno 2023.

LE COLLABORAZIONI DI IRP

In IRP viene svolta una parte rilevante delle attività di diagnostica avanzata di leucemie, linfomi e sarcomi pediatrici afferenti alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova, centro di riferimento nazionale ed internazionale per queste attività. All'interno dell'Istituto coesistono attività di servizio diagnostico e di supporto alle attività cliniche in diversi ambiti. Ciò favorisce l'avvio di progetti di ricerca traslazionale, ossia progetti sviluppati tramite approcci multidisciplinari altamente collaborativi e orientati ad un obiettivo chiaro: ottenere un risultato tangibile, che permetta di affrontare problematiche irrisolte. Il nostro motto è "Dal letto del paziente al laboratorio e di ritorno al letto del paziente". Questo tipo di ricerca nasce da un bisogno clinico, ed è condotto e veicolato per avere delle ricadute concrete nella cura del paziente.



Il coinvolgimento di ricercatori nella pratica clinica e di clinici nelle ricerche di laboratorio può creare un'interazione proficua, che genera idee vincenti e produce risultati eccellenti e soprattutto applicabili.

A seguire alcuni dei laboratori che all'interno di IRP si occupano di diagnostica avanzata nel contesto della Divisione di Oncoematologia Pediatrica di Padova:

- **Diagnostica avanzata e ricerca nella LLA**

Responsabili: Alessandra Biffi – Martina Pigazzi – Barbara Buldini

La leucemia linfoblastica acuta (LLA) è il tumore più comune diagnosticato nei bambini. Ha una sopravvivenza globale di oltre l'80%, con alcuni sottogruppi che sperimentano un tasso di guarigione superiore al 98%. Identificando le caratteristiche che hanno dimostrato di influenzare la prognosi, i pazienti possono essere classificati in gruppi in base al rischio di fallimento del trattamento. Quelli con caratteristiche favorevoli possono essere trattati con regimi meno tossici, mentre i regimi più aggressivi sono riservati a quelli con malattie più ad alto rischio. È, quindi, fondamentale identificare le caratteristiche che possono influenzare costantemente la prognosi e, di conseguenza, il trattamento. La ricerca condotta all'interno del laboratorio ambisce ad identificare nuovi biomarcatori per migliorare la diagnosi e la stratificazione del rischio dei pazienti e la loro risposta al trattamento che si basa sempre più su terapie mirate adattate al rischio di malattia. Per questo scopo vengono condotte all'interno del laboratorio diverse attività di diagnostica avanzata e di ricerca.

- **Diagnostica avanzata e ricerca nei tumori solidi pediatrici rari**

Responsabile: Gianni Bisogno

Nel corso degli anni questo laboratorio ha sviluppato un particolare interesse per la diagnostica, la ricerca di base e traslazionale per i bambini con sarcomi dei tessuti molli e altri tumori rari. Le principali attività:

1. raccogliere e conservare campioni biologici da pazienti con tumori solidi. Dal 1995 è stata istituita una biobanca pediatrica dei tessuti molli e ogni anno il laboratorio analizza quasi 150 nuovi casi raccolti da più di 30 centri oncologici pediatrici facenti parte dell'Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica (AIEOP), eseguendo più di 1000 analisi molecolari con rilevanza diagnostica e prognostica.
2. fornire le indagini di biologia molecolare necessarie a supporto della diagnosi di sarcoma. Il laboratorio è coinvolto nello studio di nuovi biomarcatori diagnostici e prognostici in bambini con sarcomi dei tessuti molli (STS).
3. promuovere progetti di ricerca dedicati allo studio delle caratteristiche biologiche dei sarcomi dei tessuti molli pediatrici (STS) e dei biomarcatori che possono avere un'applicazione clinica diretta. Il nostro gruppo ha, inoltre, effettuato una serie di studi che utilizzano biopsie liquide, al fine di identificare nuovi biomarcatori predittivi della resistenza al cancro e delle metastasi, attraverso l'analisi cellulare e molecolare completa del sangue periferico.

- **Diagnostica molecolare dei linfomi non Hodgkin**

Responsabile: Lara Mussolin

I linfomi non-Hodgkin (NHL) sono un gruppo eterogeneo di tumori linfoidi maligni e sono il quarto tumore maligno più comune in tutto lo spettro di età pediatrica. L'obiettivo di questo laboratorio è principalmente legato allo studio e alla caratterizzazione degli NHL dell'infanzia. L'approccio generale comprende l'analisi dei meccanismi molecolari della tumorigenesi con un approccio traslazionale volto a trasferire i risultati biologici dal laboratorio agli studi clinici. Ciò include anche lo studio di nuovi marcatori specifici del tumore per la diagnosi precoce e la prognosi di vari tumori maligni e lo studio di biopsie liquide.



4.3 DIAGNOSTICA AVANZATA

Ogni anno in Italia sono circa **1.400 i bambini e 800 gli adolescenti fino ai 18 anni che si ammalano di leucemia, linfoma, sarcomi o tumori solidi**. I dati relativi ai tassi di guarigione sono confortanti: oggi raggiungono punte di **oltre l'80%**.

Fondazione Città della Speranza **investe circa 750mila euro ogni anno** per il supporto alle attività di diagnostica avanzata in oncologia pediatrica. Anche in virtù di questo costante contributo, la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università Padova è **divenuta centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi**, oltre che centro coordinatore di protocolli terapeutici a rilevanza nazionale per tali patologie, riconosciuto dall'Associazione Italiana di Emato-Oncologia Pediatrica (AIE-

OP). La Clinica ha infatti un ruolo attivo nella stesura e nel coordinamento dei protocolli nazionali ed europei per la diagnosi e cura di leucemie, linfomi, sarcomi e tumori cerebrali. Essa è, inoltre, **sede di una Banca Biologica di campioni pediatrici di leucemie, linfomi e sarcomi.**

Annualmente **la Clinica effettua più di 700 diagnosi all'anno** utilizzando approcci diagnostici e di monitoraggio della malattia e tecniche di laboratorio all'avanguardia. Ciò significa che a tutti i bambini che vengono riferiti, residenti in Italia o all'estero, è fornita tempestivamente una diagnosi precisa, fondamentale per avviare ogni paziente al protocollo di trattamento più adeguato. Tramite queste diagnosi avanzate, i pazienti sono classificati in diverse classi di rischio sulla base delle quali sono avviati al trattamento, nel contesto di specifici protocolli di terapia nazionali e internazionali. La Clinica, inoltre, monitora l'efficacia del trattamento attraverso metodiche laboratoristiche complesse. Il sostegno alle attività di diagnostica avanzata oncoematologica ha quindi lo scopo di sviluppare sempre più la medicina di precisione che permette sia di **ottimizzare la cura** dei pazienti pediatrici, **riducendo la tossicità delle terapie e massimizzando la loro efficacia**, sia potenzialmente di utilizzare farmaci **sempre più capaci di eliminare le cellule tumorali**, risparmiando quelle sane.

Per i ricercatori che afferiscono alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica, essere un centro di riferimento nazionale per la diagnostica e la sperimentazione clinica significa avere accesso a moltissimi campioni per approfondire la conoscenza sulle malattie di loro interesse.



OGNI ANNO IRP RICEVE TRA I 5.000 E I 6.000 CAMPIONI PER LA CENTRALIZZAZIONE DIAGNOSTICA.

I ricercatori in IRP si trovano quindi, in una **situazione privilegiata** rispetto ad altri ricercatori nello stesso ambito. Per i bambini, invece, l'attività della Clinica garantisce l'accesso ad un avanzato percorso di diagnosi e di cura.

PROGETTO DIAGNOSTICA 2020-2022

Il progetto diagnostica della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Azienda Ospedale - Università Padova ha l'obiettivo di integrare la diagnostica tradizionale con l'implementazione di protocolli di caratterizzazione genomica e trascrittomica (diagnostica OMICA) del materiale biologico tumorale dei pazienti oncologici pediatrici afferenti alla nostra Unità alla diagnosi e alla recidiva. Il progetto è stato finanziato con fondi provenienti da diversi enti, tra cui anche **Fondazione Città della Speranza**.

Per il triennio 2020-2022 il progetto ha proposto un avanzamento metodologico e di qualità che potrà avere un impatto favorevole sulla cura di tutti i pazienti italiani afferenti per la **diagnosi oncologica** ed il **monitoraggio della recidiva alla Clinica**, nonché fornire nuovi spunti per la ricerca. Lo studio ha contribuito trasformare l'OMICA in una migliore cura dei pazienti pediatrici all'interno della Clinica e alla identificazione di profili genetici che potranno essere utilizzati per il monitoraggio diretto dei pazienti futuri.

La caratterizzazione a scopo diagnostico e di ricerca dei campioni biologici tumorali e dei pazienti riferiti alla Clinica si basa anzitutto su una attività di "biobancaggio", che raccoglie e conserva i campioni in modo conforme ai





requisiti legislativi e di qualità vigenti (ISO9001), e li rende disponibili per le attività diagnostiche. La Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova è sede di una BioBanca Oncologica Pediatrica (BBOP) dotata di moderni sistemi atti a garantire la sicurezza dei prodotti e degli operatori. **La BBOP esiste da circa 20 anni**, raccoglie campioni da tutta Italia e ad oggi contiene circa **518.000 campioni** di diversa natura (sangue midollare e periferico e loro derivati, - DNA, linfociti, siero ed RNA - urine e tessuti). Il progetto ha supportato il percorso di accreditamento della BBOP e dei processi diagnostici alle nuove normative (ISO 15189 e 20387), essenziale per garantire la continuità dell'attività diagnostica ad uso clinico e per identificare lo spettro di mutazioni dei tumori pediatrici più aggressivi sia all'esordio che alla recidiva. Ma anche per valutare l'evoluzione genetica di ciascun tumore, fornendo un "passaporto per i pazienti" ossia un documento con tutte le informazioni genetiche legate al paziente che fornirà al paziente stesso e ai suoi genitori la possibilità di accedere a tali informazioni anche in futuri eventi medici.



4.4 ASSISTENZA A PAZIENTI E FAMIGLIE

Per garantire al bambino e alla sua famiglia un'offerta assistenziale integrata durante tutto il percorso terapeutico, Fondazione Città della Speranza Onlus supporta la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova nei seguenti ambiti:

NECESSITÀ DEL REPARTO E DEL DAY HOSPITAL

La malattia oncologica è un evento che richiede al paziente e alla sua famiglia di intraprendere un duro percorso. Per questo noi vogliamo essere al loro fianco per cercare di alleviare il più possibile le fatiche, fisiche e psicologiche, partendo dalle strutture di accoglienza. Il supporto di Fondazione Città della Speranza è iniziato negli anni Novanta con la realizzazione di una "casa" confortevole per i piccoli degenti e i loro familiari nella Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova. Ancora oggi la Fondazione continua a rispondere alle necessità assistenziali dotando la Clinica di apparecchiature medicali e di materiali scolastici e ludici per i bambini (per esempio, cancelleria e giochi). Nel corso del 2021 sono stati accantonati fondi per acquistare attrezzature elettroniche per un valore pari a 16.000 euro. Tra queste anche uno schermo che è stato consegnato in reparto e che serve a monitorare i parametri vitali dei pazienti (temperatura corporea, pressione, frequenza cardiaca e respiratoria).

SERVIZIO DI PSICONCOLOGIA

Fondazione Città della Speranza Onlus ha contribuito anche nel 2022 a sostenere, insieme ad altre associazioni, il servizio di psico-oncologia della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova che opera nel reparto, nella sezione trapianti e nel Day Hospital. Le psico-oncologhe si adoperano per sostenere i pazienti ed i loro familiari, sia durante le terapie sia al termine della

fase acuta, quando inizia il processo di riadattamento alla vita quotidiana. Le psico-oncologhe della clinica lavorano in stretta collaborazione con gli altri professionisti sanitari, adottando un approccio multi-metodo basato su colloqui in profondità, test e questionari. L'intervento ha diverse finalità: raccogliere dati per pianificare interventi psicologici efficaci; fornire attività di consulenza per il personale medico-infermieristico-socio assistenziale; formare i volontari; creare una rete a livello territoriale e regionale tra i diversi professionisti della salute. Per il secondo anno consecutivo è stato attivato il servizio telefonico a distanza per assicurare il supporto psicologico a chiunque ne facesse richiesta.

L'ospedalizzazione e la frequenza del Day Hospital hanno un impatto significativo sulla vita dei piccoli pazienti e delle loro famiglie per diversi anni. Per questo motivo, è opportuno che siano costantemente seguiti per essere aiutati ad affrontare al meglio il loro percorso. Preferibilmente, questo supporto dovrebbe essere garantito con continuità dallo stesso professionista poiché la relazione tra paziente e terapeuta non è 'interscambiabile'.

DREPANOCITOSI

La Drepanocitosi, nota anche come Anemia Falciforme o Sickle Cell Disease (SCD), è una malattia rara ematologica, un disordine ereditario dell'emoglobina che rappresenta la più comune emoglobinopatia a livello mondiale.

La malattia colpisce ogni anno circa 300mila neonati, principalmente di origine africana. Negli ultimi anni c'è stato un aumento del numero di pazienti dovuto anche all'aumento della sopravvivenza per la disponibilità di migliori strumenti diagnostici e di cura.

La SCD è una malattia complessa con manifestazioni che colpiscono tutti gli organi e richiede un approccio definito di "*specialized comprehensive care*". Tale approccio che comprende la diagnosi precoce, l'instaurazione precoce di misure profilattiche, l'educazione sanitaria specifica e il monitoraggio delle funzioni d'organo compresa la prevenzione primaria dello Stroke (screening mediante TCD e trasfusioni ai bambini riconosciuti a rischio), che hanno notevolmente ridotto la mortalità e le ospedalizzazioni dei pazienti con riduzione dei costi per il sistema sanitario. È universalmente riconosciuto che queste misure costituiscano gli standard minimi di cura per il paziente drepanocitico.

Dal 2007 Fondazione Città della Speranza Onlus finanzia il Gruppo Drepanocitosi della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova ed ha contribuito a rendere possibile lo sviluppo di un approccio multidisciplinare ed educativo. Nata nel 2006 e coordinata da Laura Sainati e Raffaella Colombatti, l'équipe lavora ad un approccio multidisciplinare per ridurre le principali manifestazioni cliniche della malattia drepanocitica in età pediatrica. Grazie anche al contributo della Fondazione, il Gruppo ha potuto seguire e monitorare una coorte omogenea di pazienti che non ha eguali per anni di follow-up, studio del danno d'organo e studio di evoluzione della malattia, costituendo una delle più grandi coorti di storia naturale al mondo. Tale coorte permette di comprendere molti aspetti di questa patologia ematologica rara e di migliorarne la diagnostica, il follow up, la cura e la qualità di vita. Recentemente la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali ha reso possibile lo sviluppo di linee di ricerca legate all'intelligenza artificiale, ma anche alla centralità del paziente.

Più nel dettaglio, nel 2022 il Gruppo Drepanocitosi si è occupato di:

- supportare 148 bambini e adolescenti e le rispettive famiglie mediante accoglienza in ospedale, supporto nel percorso sociale e di documentazione per malattia rara;
- supportare adolescenti e giovani adulti nel passaggio alla maggiore età, aiutandoli nel percorso di autonoma gestione della malattia cronica (gestione documenti, richiesta di lavoro protetto, ecc.);
- affiancare i bambini nei contatti con le scuole di ogni ordine e grado, partecipare agli incontri di formulazione e definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP) e, nelle situazioni più problematiche, anche con due incontri annuali nell'ambito del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) a scuola;
- incontrare l'équipe multidisciplinare clinica un giorno alla settimana per discutere le situazioni cliniche e psico-sociali;
- incontrare l'équipe multidisciplinare e i servizi sociali, incluse le Unità di Valutazione Multidimensionali (UVM) come membro referente del Gruppo Malattia Drepanocitica;
- somministrare a 86 pazienti e 62 genitori dei questionari riguardanti la qualità della vita e l'impatto sociale sulla malattia nell'arco di tutto il 2022 (i risultati sono al momento in elaborazione);
- coordinare le pazienti che hanno collaborato al progetto Street Art (un murales dipinto dopo lavoro preparatorio di due mesi di incontri con i pazienti) sulla parete della Clinica di Oncoematologia Pediatrica;
- realizzare poster e formare i pazienti in incontri ad hoc.

Forte anche del supporto costante di Fondazione Città della Speranza Onlus, dal 2018 il Gruppo Drepanocitosi coordina a livello nazionale le attività del Gruppo di Lavoro Patologie del Globulo Rosso dell'AIEOP ed è riconosciuto:

- dal 2014 come Centro di Riferimento Regionale per la Diagnosi e Cura della Malattia Drepanocitica in Età Pediatrica nella Regione Veneto;
- dal 2016 come Centro di Riferimento Europeo per le Malattie Rare Ematologiche nell'ambito di EuroBloodNet, sia per l'alta specializzazione clinica, che per la ricerca.





4.5 DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Fondazione Città della Speranza Onlus si impegna nel realizzare attività di divulgazione scientifica per avvicinare il maggior numero di persone alla scienza e favorirne una partecipazione attiva al progresso scientifico.

La scienza è un valore della società e per questo deve essere accessibile a tutti, così ci impegniamo nell'organizzare o partecipare ad eventi che promuovono la comunicazione scientifica di qualità nel grande pubblico, creando un'occasione di confronto con esperti in diversi settori in ambito scientifico.

Nel corso del 2022, per esempio, IRP ha rinnovato la sua partecipazione come partner per la quinta edizione del CICAP FEST 2022 di Padova intitolato "La scienza del mondo che verrà".



L'evento ha rappresentato un'occasione di discussione e confronto sul ruolo della scienza e della cultura scientifica nel determinare il futuro, tra aspirazioni utopiche e realtà già in corso.

Un aspetto fondamentale nella divulgazione scientifica è il rapporto con le scuole, ambito di contatto per eccellenza con i bambini e gli adolescenti, per far germogliare il seme della conoscenza e trasmettere la passione per la scienza e la ricerca.

Verso la fine del 2022 sono riprese le attività relative al progetto scuole e nello specifico l'iniziativa "Adotta un ricercatore", con l'obiettivo di riproporre gli Open Day in IRP a marzo 2023, aprendo le porte agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.



CAPITOLO 5

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Questo capitolo presenta la posizione finanziaria e patrimoniale di Città della Speranza e illustra i principali risultati economici conseguiti nel corso del 2022, oltre a rendicontare le modalità di raccolta fondi ed il relativo impiego. I dati riportati in questa sezione sono ricavati dai bilanci di Fondazione Città della Speranza Onlus¹ e di Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza² chiusi al 31.12.2022. Lo stato patrimoniale rappresenta la posizione finanziaria e patrimoniale di Città della Speranza ed espone, in termini economico-aziendali, gli investimenti effettuati e le rispettive fonti di finanziamento. Lo stato patrimoniale è organizzato in due sezioni: esso riporta, da un lato, le attività (sezione dell'attivo) e, dall'altro, le passività e il patrimonio netto (sezione del passivo). Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità di Città della Speranza di ottimizzare le risorse e raggiungere una condizione di equilibrio economico, che è condizione necessaria per continuare ad operare nel medio-lungo periodo.

1- Il bilancio 2022 di Fondazione Città della Speranza Onlus è stato approvato in data 3 maggio 2023.

2- Il bilancio 2022 di Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è stato approvato in data 12 giugno 2023.

5.1.BILANCIO DI FONDAZIONE CITTÀ DELLA SPERANZA ONLUS

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale
al 31.12.2022
di Fondazione
Città della
Speranza Onlus

Stato Patrimoniale - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.357	1.450
7) altre	200.869	210.822
Totale immobilizzazioni immateriali	208.226	212.273
II Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.446.330	30.309.557
2) impianti e macchinari	1.669.575	1.775.332
4) altri beni	1.368.933	1.509.142
Totale immobilizzazioni materiali	33.484.837	33.594.031
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	100.000	100.000
b) altre imprese	200	200
Totale partecipazioni	100.200	100.200
3) altri titoli	2.485.000	2.485.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.585.200	2.585.200
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	36.278.263	36.391.504
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	94.574	105.258
Totale rimanenze	94.574	105.258
II Crediti		
1) verso utenti e clienti	18.720	59.614
esigibili entro l'esercizio successivo	18.720	59.614
2) verso associati e fondatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) crediti tributari	-	1.028
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.028
12) verso altri	513.866	324.771
Totale crediti	532.586	385.413

Stato Patrimoniale - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.903.800	2.517.222
3) assegni e valori in cassa	9.760	3.501
Totale disponibilità liquide	3.913.559	2.520.723
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.540.720	3.011.394
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	29.530	79.994
TOTALE ATTIVO	40.848.513	39.482.891

Stato Patrimoniale - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	2.760.220	2.760.220
II - Patrimonio vincolato		
3) riserve vincolate destinate da terzi	1.663.398	1.663.398
Totale I + II	4.423.618	4.423.618
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	29.504.023	28.763.623
2) altre riserve 1		
Totale III	29.504.023	29.504.023
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.824.522	1.038.478
Totale IV	1.824.522	1.038.478
TOTALE PATRIMONIO NETTO	35.752.163	34.225.720
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	59.828	61.574
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	3.500.000	3.694.445
esigibili entro l'esercizio successivo	388.889	388.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.111.111	3.305.557
7) debiti verso fornitori	1.144.779	1.028.369
esigibili entro l'esercizio successivo	1.144.779	1.028.369
8) debiti verso	-	150.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	150.000
9) debiti tributari	15.085	17.164
esigibili entro l'esercizio successivo	15.085	17.164
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.303	16.239
esigibili entro l'esercizio successivo	15.303	16.239
11) debiti verso dipendenti e collaborator	33.890	34.941
esigibili entro l'esercizio successivo	33.890	34.941
12) altri debiti	192.988	146.962
esigibili entro l'esercizio successivo	59.217	21.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	133.771	125.260
TOTALE DEBITI (D)	4.902.045	5.088.120
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	134.477	107.477
TOTALE PASSIVO	40.848.513	39.482.891

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	76.608	111.082	4) Erogazioni liberali	1.519.169	1.326.483
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	4.466.809	2.102.046	5) Proventi del 5 per mille	1.937.193	1.914.107
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	19.146	2.861	6) Contributi da soggetti privati	1.466.420	1.144.920
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	142.458	0	8) Contributi da enti pubblici	14.063	17.110
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	291.102	292.223			
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	185.920	2.682.093	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	7.215	727.610
8) Rimanenze iniziali	105.258		11) Rimanenze finali	94.574	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	298.078)	(293.873)			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.989.223	4.896.432	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.038.634	5.130.230
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	49.411	233.798

B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			2) Contributi da soggetti privati		
2) Servizi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.170	
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi			6) Altri ricavi, rendite e proventi	16.980	
Totale costi e oneri da attività diverse	16.740		Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	20.150	
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	3.410	

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	549.759	1) Proventi da raccolte fondi abituali		134.710
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	898.357	758.180	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.928.265	1.728.922
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	7.881	48.488	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	700.113	444.547
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	906.238	1.356.427	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.628.378	2.308.179
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	1.722.140	951.752

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	4		1) Proventi da rapporti bancari		343
2) Oneri su prestiti	43.654	12	2) Proventi da altri investimenti finanziari		22.033
3) Oneri da patrimonio edilizio	82.358	96.674	3) Proventi da patrimonio edilizio	332.351	352.196
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	27.776	8.779	5) Altri proventi	435.527	
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	153.791	105.465	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	767.878	374.572
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	614.087	269.107

E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	21.725	4.068	2) Altri proventi di supporto generale	13	-
2) Costi per servizi di supporto generale	167.837	117.497			-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	22.200	29.487			-

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
4) Costi per il personale di supporto generale	255.891	152.404			-
5) Ammortamenti di supporto generale	35.745	32.525			-
7) Altri oneri di supporto generale	7.390	29.343			-
Totale costi e oneri di supporto generale	510.789	365.324	Totale costi e oneri di supporto generale	13	0

TOTALE ONERI E COSTI	6.576.780	6.723.648	TOTALE PROVENTI E RICAVI	8.455.052	7.812.981
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.878.272	1.089.333
			Imposte	(53.751)	(50.855)
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.824.522	1.038.478

Costi e proventi figurativi

COSTI FIGURATIVI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI FIGURATIVI	31/12/2022	31/12/2021
1) da attività di interesse generale	582.875		1) da attività di interesse generale	0	
2) da attività diverse	0		2) da attività diverse	0	
Totale costi figurativi	582.875		Totale proventi figurativi	0	

5.2 BILANCIO DELL'ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA CITTÀ DELLA SPERANZA

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale - ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
Software	17.067,32	33.632,66
Brevetto in corso	2.252,90	2.252,90
Oneri finanziari pluriennali	-	-
Totale	19.320,22	35.885,56
II Immobilizzazioni materiali		
Impianti e attrezzature	1.850.683,80	1.725.239,00
Mobili e arredi	1.236,56	2.852,26
Macchine ufficio elettroniche	25.579,71	29.827,97
Totale	1.877.500,07	1.757.919,23
III Immobilizzazioni finanziarie		
Depositi cauzionali attivi	-	-
Totale	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.896.820,29	1.793.804,79
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti	-	150.000,00
Crediti vs Fondatore Promotore	936.938,53	1.989.341,80
Crediti vs Enti eroganti	300.000,00	300.000,00
Crediti per convenzioni Rtda da attivare	17.752,50	23.279,55
Crediti diversi	11.486,79	15.940,63
Totale	1.266.177,82	2.478.561,98
IV Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	1.040.221,17	513.114,32
Assegni / denaro in cassa	498,26	366,44
Totale	1.040.719,43	513.480,76
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.306.897,25	2.992.042,74
D) RATEI E RISCOINTI		
Risconti attivi	476.899,72	611.730,70
Ratei attivi	-	338.637,08
Totale	476.899,72	950.370,78
TOTALE ATTIVO	4.680.617,26	5.736.218,31
Fideiussioni bancarie	100.000,00	150.000,00
Beni mobili di terzi / FNB	474.000,00	474.000,00
Beni mobili di terzi / Fondatore Promotore	5.032.579,67	4.723.375,89
Beni di terzi in comodato d'uso	36.600,00	36.600,00

Stato Patrimoniale - PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente:	100.000,00	100.000,00
Fondo patrimoniale di garanzia	30.000,00	30.000,00
Fondo di dotazione iniziale	70.000,00	70.000,00
II - Patrimonio vincolato		
Riserva beni strumentali da ammortizzare	1.801.494,34	1.625.520,31
Totale I + II	1.901.494,34	1.725.520,31
III - Patrimonio libero		
Risultato gestionale esercizio in corso	17.936,39	9.962,49
Risultato gestionale es. prec.	161.180,62	151.218,13
Totale III	179.117,01	161.180,62
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.080.611,35	1.886.700,93
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV. SUB.		
F.do TFR	67.960,41	67.245,26
Totale TFR (C)	67.960,41	67.245,26
D) DEBITI		
Debiti vs. fornitori	779.613,78	983.601,08
Debiti tributari	34.810,61	55.335,58
Debiti vs. Istituti di Previdenza	37.680,81	48.146,45
Debiti vs. altri istituti	143,30	153,88
Debiti vs. collaboratori	20.903,08	27.294,73
Debiti vs. personale	62.413,67	58.657,97
Altri debiti	1.284,16	1.265,16
Totale DEBITI (D)	936.849,41	1.174.454,85
E) RATEI E RISCOINTI		
Risconti passivi	1.595.196,09	2.607.817,27
Ratei passivi	-	-
Totale (E)	1.595.196,09	2.607.817,27
TOTALE PASSIVO	4.680.617,26	5.736.218,31
Impegni garantiti da fidejussioni bancarie	100.000,00	150.000,00
FBN c/beni mobili in comodato	474.000,00	474.000,00
Fondatore Promotore c/beni mobili in comodato	5.032.579,67	4.723.375,89
Terzi c/beni in comodato	36.600,00	36.600,00

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	654.465	756.550	1) Apporti del fondatore	2.315.451	2.089.019
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	487.934	532.475	6.I) Contributi da soggetti privati	348.533	549.282
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	0	0	6.II) Contributi da Fondazioni e Banche	888.620	1.303.317
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.763.065	2.158.202	8) Contributi da enti pubblici e convenzioni	160.000	171.051
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	344.511	299.754	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	284.903	233.574
6) Accantonamento per rischi e oneri	447.526	499.476	11) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	27.437	32.971			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	3.724.938	4.279.428	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	399.507	4.346.243
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	272.570	66.815

B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
2) Servizi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	60.226	12.763
4) Personale	24282	26590	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	18	19			
Totale costi e oneri da attività diverse	24.300	26.609	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	60.226	128.763
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	35.926	102.153

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2022
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	1.825	1.613	1) Proventi da rapporti bancari		0
2) Oneri su prestiti	0	0	2) Proventi da altri investimenti finanziari		0
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	725	9	5) Altri proventi	2.366	1.496
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.549	1.621	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.366	1.496
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-183	-125

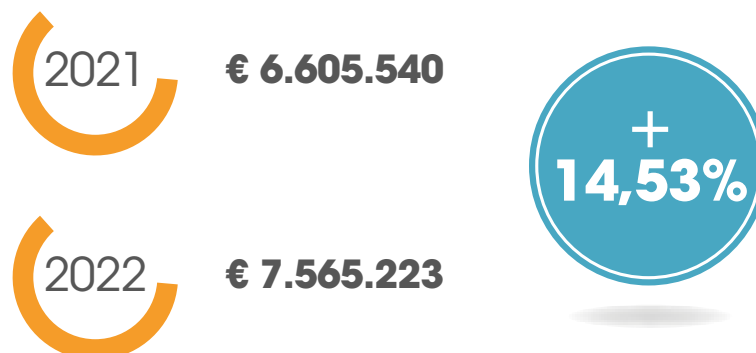
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	17.923	1.441	2) Altri proventi di supporto generale	0	-
2) Costi per servizi di supporto generale	131.458	42.260			-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	6.706	5.885			-
4) Costi per il personale di supporto generale	105.929	86.471			-
5) Ammortamenti di supporto generale	0	349			-
7) Altri oneri di supporto generale	13.477	2.099			-
Totale costi e oneri di supporto generale	275.493	138.505	Totale costi e oneri di supporto generale	0	0

TOTALE ONERI E COSTI	4.025.780	4.446.163	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.060.099	4.476.502
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	32.820	30.338
			Imposte	(14.883)	(20.376)
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	17.936	9.962

5.3 CONTRIBUTI E FONDI RACCOLTI

Nel corso del 2022 Fondazione Città della Speranza Onlus ha raccolto fondi per un totale di **€ 7.565.223** registrando un aumento del **14.53%** rispetto a quanto raccolto nel 2021 (€ 6.605.540).

Grazie ai fondi raccolti nel 2022, l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti da Fondazione Città della Speranza Onlus dal 1995 al 2022 ha raggiunto **€ 94.746.417**.



Contributi 2020-2022	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Contributi da Enti Pubblici	3.688.788,99	1.931.217,46	1.951.256,03
Contributi da Comune	9.501,95	17.110,42	14.062,80
Contributi 5xmille	3.679.287,04	1.914.107,04	1.937.193,23
Contributi da Privati	3.659.212,84	4.674.323,01	5.613.966,38
Contributi da sostenitori	1.066.472,13	1.312.144,82	1.508.768,53
Contributi da Iniziativa Privata	345.214,73	414.420,75	564.261,59
Contributi da cassettime	37.004,34	41.641,26	40.197,56
Contributi da manifestazioni ripartite	1.055.486,78	1.549.406,46	1.771.805,71
Contributi stelle di Natale	53.607,00	88.780,10	88.966,18
Contributo pacchetti natalizi	5.670,30	23.998,69	22.511,61
Contributi per progetti (Attività di Ricerca)	751.273,72	730.499,14	880.984,07
Contributi da lasciti testamenti	262.604,10	402.905,49	659.915,15
Contributi con bancomat	5.878,18	943,56	1.798,72
Contributi in natura / omaggi da fornitori	14.166,63	46.188,62	21.174,31
Contributi da convegni (uso sale)	350,00	-	2.600,00
Contributi da altri canali (Facebook)	12.084,93	13.394,12	6.001,45
Contributi per evento (Lotteria)	49.400,00	50.000,00	44.981,50
TOTALE CONTRIBUTI	7.348.001,83	6.605.540,47	7.565.223

Riepilogo contributi raccolti dal 1995 al 2022 con valori messi a Patrimonio	31/12/2021	Incremento 2022	31/12/2022
Contributi	63.890.105,07	4.968.114,85	68.858.219,92
Contributi 5x1.000	17.547.538,19	1.937.193,00	19.484.731,19
Proventi da eredità	5.743.550,48	659.915,15	6.403.465,63
Totale contributi	87.181.193,74	7.565.223,00	94.746.416,74
Eredità De' Claricini a fondo operativo	1.954.610,57		1.954.610,57
Eredità De' Claricini a fondo di Dotazione	1.936.000,00		1.936.000,00
Fondo di Dotazione (Quote Soci)	824.220,20		824.220,20
Fondo di Dotazione Vincolato (Terreno Zip)	1.663.397,72		1.663.397,72
TOTALE PATRIMONIO	6.378.228,49	-	6.378.228,49
TOTALE C/PROVENTI	93.559.422,23	7.565.223,00	101.124.645,23

5.4 IMPIEGO DEI FONDI RACCOLTI

L'efficienza nell'utilizzo dei fondi raccolti rappresenta un principio guida di Città della Speranza. Ciò è dimostrato dal fatto che i contributi ricevuti dalla Fondazione sono quasi esclusivamente utilizzati per interventi e attività volti al perseguimento delle finalità istituzionali, mentre solo una minima parte è destinata alle indispensabili attività amministrative e di supporto generale.

	2022	2021
Totale proventi	8.455.052 €	7.812.981€
Totale costi	6.576.780 €	6.723.648 €
di cui		
		% su totale costi
Costi da attività di interesse generale	4.989.223 €	75,86%
Costi da attività di raccolta fondi	906.238 €	13,78%
Costi da attività finanziarie e patrimoniali	153.791 €	2,34%
Costi di supporto generale	510.789 €	7,77%
Costi e oneri da attività diverse	16.740 €	0,25%

Nel 2022, quasi il **90%** dei costi sostenuti da Fondazione Città della Speranza Onlus sono stati destinati alle attività di interesse generale e alle attività di raccolta fondi.

INCIDENZA COSTI DI SUPPORTO GENERALE E COSTI PERSONALE

Relazionando i costi di supporto generale (€ 510.789) con i costi complessivi (€ 6.576.780), si evince che nel 2022 l'attività della struttura ha drenato all'attività istituzionale della Fondazione solo il **7,77%** delle risorse.

	2022	2021	2020
Incidenza costi di supporto generale su costi complessivi	7,77%	5,43%	4,95%

I costi di supporto generale comprendono il costo del personale dipendente della Fondazione, che nel 2022 ammonta ad € 255.891, corrispondente al 3,38% dei fondi raccolti durante l'anno.

	2022	2021	2020
Incidenza costi del personale su fondi raccolti	3,38%	2,36%	1,85%

INCIDENZA ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri di raccolta fondi consistono nell'insieme dei costi sostenuti da Fondazione Città della Speranza Onlus per organizzare e promuovere le attività di raccolta fondi in senso lato. Essi comprendono sia gli oneri sostenuti per le manifestazioni sia gli oneri sostenuti per promuovere la comunicazione e favorire la raccolta dei fondi.

Nel 2022 la Fondazione ha sostenuto oneri da attività di raccolta fondi per € 906.238,19, a cui corrisponde un tasso di incidenza sui fondi raccolti pari all'**11,98%**.

Oneri di raccolta fondi	2022
Prestazioni occasionali	3.610,00
Pubblicità, inserzioni e aff.	12.666,32
Materiale pubblicitario	14.682,50
Spese di viaggio	2.225,61
Acquisti materiali vari	831.777,66
Canoni e spese veicoli	1.744,75
Costi e spese diverse	31.650,49
Altri oneri	7.880,86
TOTALE	906.238,19

Ciò significa che la Fondazione ha speso € 0,12 a fronte di ogni euro raccolto. In altri termini, nel 2022 la Fondazione ha raccolto fondi per un ammontare di circa 8,35 volte superiore agli oneri sostenuti per le attività di raccolta fondi.

	2022	2021	2020
Incidenza oneri raccolta fondi su fondi raccolti	11,98%	18,63%	9,62%

INCIDENZA ONERI MANIFESTAZIONE

Nel 2022 Fondazione Città della Speranza Onlus ha sostenuto oneri per manifestazioni per un totale di **€ 898.357**, a fronte dei quali ha raccolto **€ 1.928.265**.

Di seguito si riporta il dettaglio dei contributi raccolti e degli oneri sostenuti per le tre principali manifestazioni organizzate nel 2022.

Principali manifestazioni	Iniziative sportive	Campagna Natale	Campagna Pasqua	Totale 2022
Risorse raccolte	107.325,76	1.449.632,17	371.307,18	928.265,11
-				
Risorse Impiegate	9.867,18	552.374,58	187.694,08	749.935,84
=				
Risorse reinvestite	97.458,58	897.257,59	183.613,10	1.178.329,27

Nel 2022 il tasso di incidenza degli oneri da manifestazioni sui fondi raccolti è stato pari a **46,59%**: ciò significa che la Fondazione ha speso € 0,47 a fronte di ogni euro raccolto attraverso le manifestazioni. In altri termini, grazie alle manifestazioni la Fondazione ha raccolto fondi per un ammontare di circa 2,15 volte superiore rispetto agli oneri sostenuti per la loro organizzazione.

	2022	2021	2020
Incidenza oneri manifestazioni su contributi da manifestazioni	46,59%	43,85%	36,93%



CAPITOLO 6

L'IMPEGNO AMBIENTALE

Città della Speranza considera la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente valori fondamentali e, pertanto, le nostre attività sono orientate al rispetto e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale.

Siamo convinti che per costruire un mondo migliore per le generazioni future la cura della salute debba andare di pari passo con la tutela dell'ambiente. Il percorso per migliorare il nostro impatto ambientale è stato intrapreso già qualche anno fa e ha dato buoni risultati anche nel 2022 in termini di risparmio energetico. In particolare:

- le **900 lampade a led sostituite nel 2021** in tutti gli ambienti dell'Istituto di Ricerca Città della Speranza, oltre a rispettare le nuove norme di illuminazione che richiedono il fattore antiabbagliamento UGR<19 nell'uso in laboratori/uffici, permettono un risparmio di 60 W per lampada, corrispondente ad un risparmio totale annuo di **54 KWh**;
- continua a essere operativo l'impianto di trigenerazione installato in IRP nel 2021. L'obiettivo primario del sistema è di **ridurre al minimo i consumi di energia elettrica**, ottimizzando contemporaneamente parte dei fabbisogni termici. L'energia elettrica prodotta e non immessa in rete viene impiegata per alimentare le utenze elettriche dell'Istituto. Le utenze elettriche principali sono motori elettrici, sistemi di elaborazione dati, sistemi di rifasamento e sistemi di illuminazione.



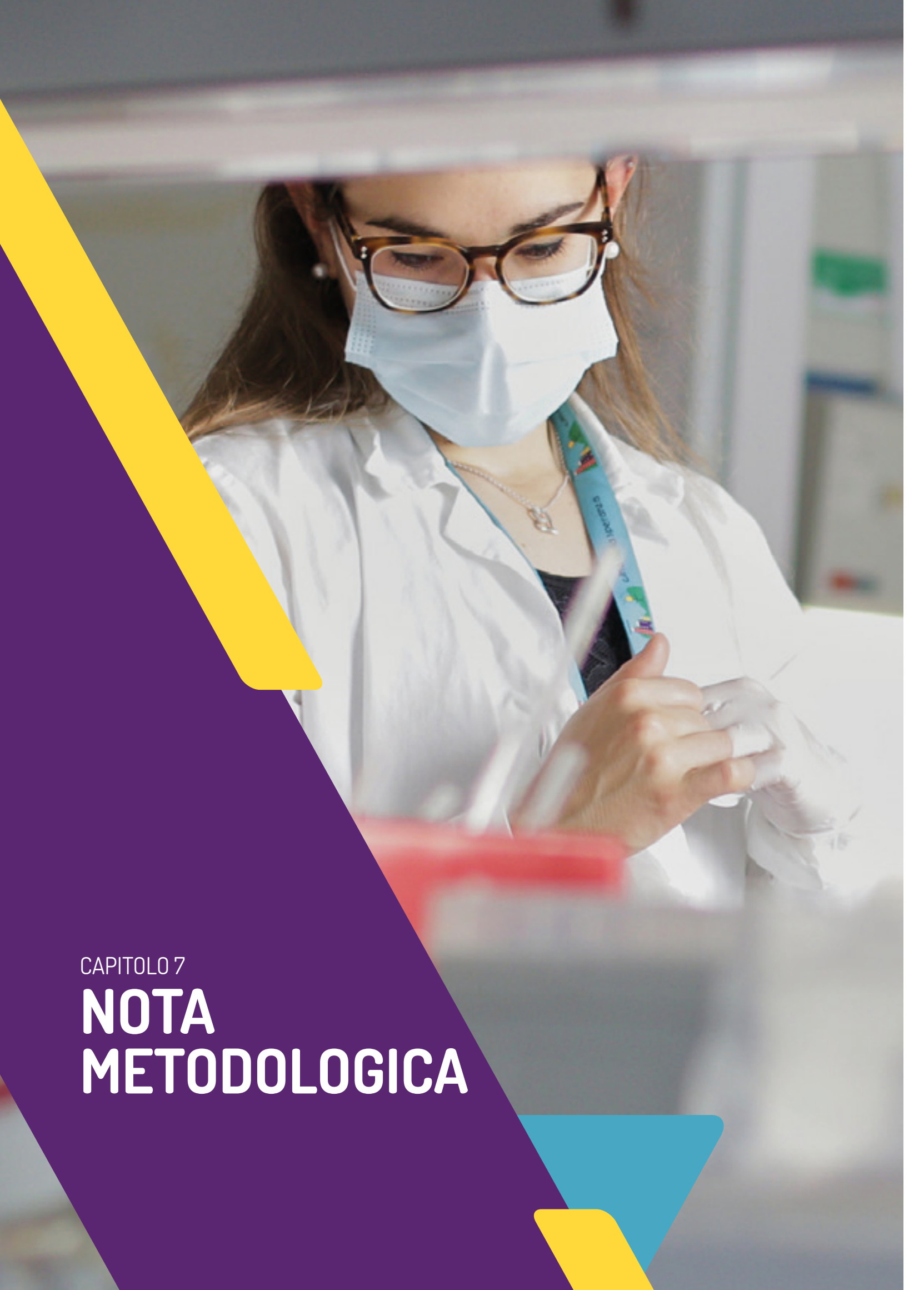
Grazie all'impianto, nel corso del 2022 è stata evitata l'emissione di 192.784 kg di CO₂, corrispondenti:

- all'**assorbimento** annuo garantito da **701 alberi**;
- a **2.029.308 chilometri percorsi** da un veicolo a motore in un anno.

Per sensibilizzare sul tema del risparmio energetico si è tenuto un incontro con ricercatori dell'Istituto di Ricerca Pediatrica durante il quale Franco Masello, fondatore di Città della Speranza, ha illustrato alcuni numeri relativi ai consumi e ai costi derivanti dall'utilizzo dell'elettricità e del riscaldamento.

“ È importante che ognuno faccia attenzione a come gestisce i propri spazi e a come usa i macchinari perché la Torre è all'avanguardia a livello di efficientamento energetico, ma parliamo di una struttura davvero grande e per questo motivo anche molto energivora. Un utilizzo attento dell'energia produce un doppio vantaggio: si risparmiano milioni che poi vengono investiti in Ricerca e si aiuta l'ambiente. Meno sprechi fanno bene a tutti. ”

- A **settembre 2022 l'Istituto di Ricerca Pediatrica** ha, inoltre, aderito alla Settimana Europea della mobilità sostenibile invitando i ricercatori a recarsi al lavoro in bici. I ricercatori hanno partecipato al "Giretto d'Italia", un'iniziativa volta a promuovere gli spostamenti casa-lavoro e/o casa-scuola in bici o con mezzi di micromobilità elettrica.



CAPITOLO 7

NOTA METODOLOGICA

Per il terzo anno consecutivo Città della Speranza ha rinnovato e ampliato il proprio impegno di trasparenza verso gli stakeholder, rendicontando nel presente **Bilancio di Sostenibilità 2022** le attività svolte, i risultati raggiunti, il valore generato e gli impatti prodotti nel corso del 2022.

Il presente Bilancio di Sostenibilità copre il periodo amministrativo **1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022** e il suo perimetro di rendicontazione comprende la Fondazione Città della Speranza Onlus e la Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza. Nel documento il termine Città della Speranza è utilizzato per riferirsi ad entrambe le Fondazioni. I valori economico-finanziari richiamati nel Bilancio corrispondono ai dati del rendiconto gestionale e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022 delle due Fondazioni. Eventuali dati relativi a periodi precedenti sono riportati nel presente documento a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate.

Oltre che strumento di trasparenza e di dialogo con gli stakeholder, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento di confronto e di autovalutazione utile a Città della Speranza per comprendere i principali cambiamenti rispetto agli anni precedenti e per misurarsi con altre Fondazioni ed enti simili a livello nazionale ed internazionale.

La redazione del presente Bilancio di Sostenibilità ha rappresentato una preziosa occasione per riflettere sulla vita delle Fondazioni, sulle loro attività, sui risultati raggiunti e sulle criticità, nonché per pianificare le prospettive future. Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è conforme alle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, D.M. 4 luglio 2019.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto applicando i seguenti principi di rendicontazione, previsti dalle Linee Guida e richiamati dai principali standard di rendicontazione a livello internazionale:

- 1. Rilevanza:** sono rendicontate solo le informazioni utili agli stakeholder per comprendere la situazione sociale, economica e finanziaria di Città della Speranza.
- 2. Completezza:** sono rendicontate tutte le informazioni necessarie agli stakeholder per una corretta valutazione dei risultati sociali, economici e ambientali di Città della Speranza.
- 3. Trasparenza:** il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni è presentato in modo chiaro e logico.
- 4. Neutralità:** i contenuti sono imparziali e privi di distorsioni.
- 5. Competenza di periodo:** sono rendicontate esclusivamente le attività e i risultati relativi al periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022. .
- 6. Comparabilità:** sono riportati dati e informazioni relativi a periodi precedenti, per consentire agli stakeholder di comprendere trend ed evoluzioni.

- 7. Chiarezza:** i contenuti sono presentati in modo chiaro, comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder.
- 8. Veridicità e verificabilità:** i dati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
- 9. Attendibilità:** i contenuti sono il risultato di una valutazione oggettiva, non sovrastimata né sottostimata.
- 10. Autonomia delle terze parti:** l'autonomia e l'indipendenza di giudizio di tutte le terze parti coinvolte è garantita.

Per ottenere un documento di immediata lettura e consultazione, il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto utilizzando un linguaggio semplice e chiaro e avvalendosi di immagini, grafici e tabelle per la presentazione di dati. Dal punto di vista grafico, è stato adottato un layout funzionale a una lettura su schermo, con l'inserimento di numerosi QR code che rinviano al sito web di Città della Speranza per maggiori approfondimenti.

Nella redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, Città della Speranza si è avvalsa della collaborazione scientifica della Prof.ssa Chiara Mio, della Prof.ssa Silvia Panfilo e del Dott. Francesco Scarpa del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, mentre l'impaginazione è stata affidata alla società Atlantis Company Srl.

Come richiesto dalle Linee Guida, si rende conto che non vi sono contenziosi/controversie rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il documento è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori della Fondazione Città della Speranza Onlus e della Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza.



Grazie di cuore

Grazie di cuore ai sostenitori, ai volontari, alle aziende, alle associazioni e ai Comuni che si impegnano, ognuno secondo le proprie possibilità, per contribuire alla missione di Città della Speranza.

È proprio grazie all'aiuto di tutti che la Fondazione cresce e che la ricerca scientifica può fare passi avanti, un giorno dopo l'altro.

GRANDI IMPRESE

Un grazie particolare alle aziende che sono al nostro fianco con un impegno speciale. La loro amicizia e il loro sostegno concreto sono preziosi perché ogni giorno ci permettono di raggiungere, insieme, nuovi obiettivi.

- Anthea Spa
- Pelletterie Apm Srl
- Arredo3 Srl
- Askoll Holding Srl
- Dado Spa
- Eismann Srl
- Manifattura Falomo Srl
- Fenix Srl
- Fitt Spa
- Frattin Auto Srl
- Gottardo Spa
- Guerra Spa
- I-tech Srl
- Karizia Spa
- Logistica Uno Europe Srl
- Macinazione Lendinara Spa
- Micro Nova Srl
- Omas Srl
- Pettenon Cosmetics Spa
- Pregis Spa
- Rewind Srl
- Roto-Cart Spa
- Salix Srl
- Salumificio Lanzarini
- Giovanni Srl
- Siggì Group Spa
- Solgar Italia
- Multinutrient Spa
- Stiferite Spa
- Tao Technologies Srl
- Target Point New Srl
- Tinexta Cyber Spa
- Trevi Benne Spa
- Trevisan Macchine Utensili Spa
- Unicomm Srl
- Xacus Srl
- XM Tech Srl

TESTIMONIAL DELLA RICERCA

Grazie di cuore ai nostri Testimonial della ricerca, che hanno deciso di supportare la Fondazione con un impegno triennale. Il loro aiuto costante e prolungato è fondamentale per permettere alla ricerca di fare progressi. Insieme a loro possiamo guardare al futuro.

- Amer Spa
- Attiva Spa
- Bedeschi Spa
- Bevande Verona Spa
- Ceccato Automobili Spa
- Daint Srl
- Dellas Spa
- Elettroservice Srl
- Fede 88 Srl
- I.A.C.E.R. Srl
- I.N.E. Spa
- Service Top Srl
- Leodari
- Pubblicità Srl
- Mantiero Angelo Srl
- Raumer Srl - Dough and technology research
- Martini Cav. Silvio Srl
- New Project Srl
- Novello Srl
- Salix Srl
- Flavio Destro Private Banker
- Laboratorio Chimico Farmaceutico "A.Sella"
- Serenissima Srl
- Sev Stante Srl
- Sivipol Srl
- Stiferite Spa
- F.Stimamiglio & C. Spa
- Tao Technologies Srls
- Trevisan Macchine Utensili Spa
- Gino Carretta Srl
- Vidale Nordest Srl Unipersonale
- XM Tech Srl

COMUNI GEMELLATI

Grazie ai Comuni che, gemellandosi con Città della Speranza, hanno preso l'impegno di promuovere sul territorio la cultura della solidarietà e di diffondere nella popolazione l'importanza della ricerca. Il loro contributo, infatti, è fondamentale per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini, affinché tutti siano parte attiva della comunità.

- Adria
- Agna
- Agugliaro
- Albettono
- Albignasego
- Alonte
- Altavilla Vicentina
- Arcugnano
- Ariano Nel Polesine
- Arzignano
- Asiago
- Asigliano Veneto
- Asolo
- Bagnoli Di Sopra
- Barbarano Vic.no
- Bassano del Grappa
- Binasco
- Boara Pisani
- Bolzano Vicentino
- Borgoricco
- Borgo Valbelluna
- Borgo Veneto
- Bosaro
- Bovolenta
- Breganze
- Brendola
- Bressanvido
- Cadoneghe
- Caldogno
- Caltrano
- Calvene
- Campagna Lupia
- Campiglia dei Berici
- Campo San Martino
- Camponogara
- Camposampiero
- Campodarsego
- Candiana
- Carre'
- Carmignano di Brenta
- Cartigliano
- Casale di Scodosia
- Casalserugo
- Casier
- Cassola
- Castelfranco V.to
- Castelgomberto
- Castrovillari
- Cavallino Treporti
- Cervarese S.croce
- Cessalto
- Chiampo
- Chiuppano
- Cinto Euganeo
- Cittadella
- Colceresa
- Conegliano
- Conselve
- Cornedo Vicentino
- Cortina D'ampezzo
- Costabissara
- Costa di Rovigo
- Creazzo
- Crespino
- Dueville
- Enego
- Este
- Fara Vicentino
- Fonte
- Galliera Veneta
- Gallio
- Gallipoli
- Galzignano Terme
- Gambellara
- Giacciano-Baruchella
- Godega Di Sant'urbano
- Grancona/Val Liona
- Grantorto
- Grisignano di Zocco
- Isola Vicentina
- Limena
- Jesolo
- Longare
- Lonigo
- Loreggia
- Lugo Di Vicenza
- Malo
- Mamoiada
- Marcon
- Marostica
- Maser
- Masera'
- Merlara
- Megliadino San Vitale
- Mirano
- Monselice
- Montagnana
- Montebello Vicentino
- Montecchio Maggiore
- Monte di Malo
- Monteforte D'alpone
- Montegalda
- Montegrotto Terme
- Montorso Vicentino
- Mussolente
- Nanto
- Nervesa della Battaglia
- Noventa Padovana
- Noventa Vicentina
- Occhiobello
- Orgiano
- Ospedaletto Eug.
- Padova
- Paese
- Pianiga
- Piombino Dese
- Piove di Sacco
- Piovene Rocchette
- Pojana Maggiore
- Polesella
- Ponso
- Pontecchio Polesine
- Ponzano Veneto
- Portogruaro

RINGRAZIAMENTI

- Porto Viro
- Possagno
- Pove Del Grappa
- Pressana
- Pozzoleone
- Recoaro Terme
- Resana
- Romano D'ezzelino
- Roncade
- Rosa'
- Rosolina
- Rossano Veneto
- Rovigo
- Saccolongo
- Salve
- San Bonifacio
- San Germano dei Berici
- San Giorgio delle Pertiche
- San Giorgio in Bosco
- S.michele al Tagliamento
- San Martino di Lupari
- San Nazario Ora Valbrenta
- San Pietro in Gu
- Santa Giustina in Colle
- Santa Maria di Sala
- San Pietro Viminario
- S.vito Di Leguzzano
- Sant'elena
- Santorso
- Saonara
- Sarcedo
- Sarego
- Schiavon
- Schio
- Selvazzano Dentro
- Solesino
- Sossano
- Sovizzo
- Specchia
- Stra
- Taranto
- Teolo
- Tezze Sul Brenta
- Thiene
- Tombolo
- Torrebelticino
- Torri Di Quartesolo
- Trebaseleghe
- Trentinara
- Treviso
- Tribano
- Trissino
- Valdagno
- Valstagna Ora
- Valbrenta
- Vedelago
- Venezia
- Vighizzolo D' Este
- Vigodarzere
- Vigonovo
- Vigonza
- Villa Del Conte
- Villafranca Padovana
- Villaga
- Villanova di Camposampiero
- Villaverla
- Villorba
- Vo'
- Zero Branco
- Zovencedo
- Zugliano

VOLONTARI

Un grazie speciale a tutti i volontari di Città della Speranza. Ogni giorno sono tantissime le persone che dedicano il proprio tempo e le proprie energie per far conoscere la Fondazione e raccogliere fondi per sostenerla. Sono la nostra forza più grande!





3° Bilancio di Sostenibilità FCdS 2022

Realizzato da:
Francesco Scarpa e Silvia Panfilo
Giugno 2023

Un ringraziamento particolare alla Prof.ssa Chiara Mio

Un grazie speciale anche a Grafica Veneta S.p.A. per la stampa di questo Bilancio di sostenibilità



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS

Fondazione città della speranza onlus

Sede legale di Monte Malo
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
Numero Verde: 800 943615
Telefono: 0445 602972
segreteria@cittadellasperanza.org

Clinica di Oncoematologia Pediatrica

Via Giustiniani, 3 - 35129 Padova
cittadellasperanza.org

Istituto di Ricerca Pediatrica

Corso Stati Uniti, 4 - 35127 Padova
irpcds.org

